

	MVAL 09	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b> <b>DELLA CLASSE V</b>	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
"8 MARZO – K. LORENZ"**

Via Matteotti, 42A/3 - 30035 Mirano - Venezia  
Tel. 041430955 – Fax 041434281 – C. F. 90164450273  
e-mail: [veis02800q@istruzione.it](mailto:veis02800q@istruzione.it) [info@8marzolorenz.it](mailto:info@8marzolorenz.it)  
pec: [veis02800q@pec.istruzione.it](mailto:veis02800q@pec.istruzione.it) url: <http://www.8marzolorenz.it>

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
SUL PERCORSO FORMATIVO**

Anno Scolastico 2023-2024

Classe V sez. APL

INDIRIZZO: "Agricoltura, Sviluppo Rurale, Valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane"

Mirano, 15 maggio 2024

	MVAL 09	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b> <b>DELLA CLASSE V</b>	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato


## VARIAZIONI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Dalla seguente tabella si possono ricavare:


- il monte ore delle singole discipline,
- le materie studiate,
- la continuità didattica dei docenti nel triennio.

Si fa presente che le ore indicate nella parentesi sono quelle relative al laboratorio, dove vi è la compresenza di un docente laureato e di un perito.













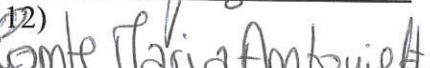

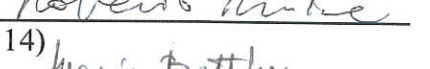
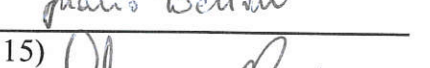
DISCIPLINE CURRICOLO	ORE DI LEZIONE			DOCENTI		
	III	IV	V	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	Nadia Niero	Nadia Niero	Nadia Niero
Lingua inglese	2	2	2	Serena Bruzzese	Antonella Niero	Elisa Pattarello
Storia	2	2	2	Nadia Niero	Nadia Niero	Nadia Niero
Matematica	3	3	3	Claudio Gobbo	Claudio Gobbo	Claudio Gobbo
Laboratorio di biologia e di chimica applicata ai processi di trasformazione	3	2		Roberta Esposito	Roberta Esposito	
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	3	3	3	Artuso Nadia (Giuseppe Sangermano)	Thomas Brusò (Riccardo Nicoletti)	Thomas Brusò (Roberto Longo)
Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale	3	3	3	Paolo Ventrice (Roberta Esposito)	Thomas Brusò (Roberta Esposito)	Thomas Brusò (Maria Antonietta Conte)
Agronomia del territorio agrario e forestale	3	2	3	Paolo Caprera (Roberta Esposito)	Marco Alessandrello (Riccardo Nicoletti)	Ettore Gennaro (Roberto Longo)
Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	3	3	4	Franco Chinellato (Giuseppe Sangermano)	Marco Alessandrello (Roberta Esposito)	Ettore Gennaro (Maria Antonietta Conte)
Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica		2	2		Luca Lazzaro (Riccardo Nicoletti)	Luca Lazzaro (Roberto Longo)

	MVAL 09	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b> <b>DELLA CLASSE V</b>	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

Agricoltura sostenibile e biologica	3	3	3	Paolo Caprera (Sangermano Giuseppe)	Paolo Caprera (Riccardo Nicoletti)	Alessandro Fracasso (Roberto Longo)
Scienze motorie e sportive	2	2	2	Roberto Ruzza	Roberto Ruzza	Roberto Ruzza
Religione cattolica/attività alternativa	1	1	1	Mario Bettin	Mario Bettin	Mario Bettin
Educazione civica				Marco Spadaro	Alice Marceca	Chiara Messina

	MVAL 09	<b>I.I.S. "8 MARZO - K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b> <b>DELLA CLASSE V</b>	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

### COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Nominativo	Materia	Firma
1) Prof.ssa Nadia Niero	Lingua e letteratura italiana	1) 
2) Prof.ssa Nadia Niero	Storia	2) 
3) Prof.ssa Elisa Pattarello	Lingua inglese	3) 
4) Prof. Claudio Gobbo	Matematica	4) 
5) Prof. Thomas Brusò	Tecn delle prod. veg. e zoo.	5) 
6) Prof. Thomas Brusò	Gestione e val. delle att. prod. e sv. del ter. e soc. rur.	6) 
7) Prof. Ettore Gennaro	Agronomia del territorio agrario e forestale	7) 
8) Prof. Ettore Gennaro	Economia agr. e leg. di sett. agr. e for.	8) 
9) Prof. Luca Lazzaro	Assestamento for., ges. parchi, aree pr. e fauna sel.	9) 
10) Prof. Alessandro Fracasso	Agricoltura sostenibile e biologica	10) 
11) Prof. Roberto Longo	ITP	11) 
12) Prof.ssa Maria Antonietta Conte	ITP	12) 
13) Prof. Roberto Ruzza	Scienza Motorie e Sportive	13) 
14) Prof. Mario Bettin	IRC	14) 
15) Prof.ssa Chiara Messina	Ed. Civica	15) 
16) Prof.ssa Tecla Caceffo	Sostegno	16) 

	MVAL 09	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b> <b>DELLA CLASSE V</b>	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

### **SINTETICA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe terza, dopo il biennio dell'indirizzo, si è formata dalla seconda APL.

Inizialmente, la classe contava 22 studenti, di cui 6 femmine e 16 maschi. All'interno del gruppo c'erano anche 6 studenti che presentavano Bisogni Educativi Speciali (3 BES, 1 DSA, 2 differenziati). Dopo un primo periodo di conoscenza, la classe ha mantenuto una certa divisione tra i tre gruppi originari probabilmente del biennio precedente, evidenziati anche da uno stile e comportamento leggermente diversi. Il biennio precedente è stato segnato a partire dal 27 febbraio, 2020 dove le attività didattiche sono proseguite con le modalità della DAD (didattica a distanza); di conseguenza i contenuti e gli obiettivi disciplinari, nonché i tempi e i modi delle prove di valutazione, sono stati rimodulati tenendo conto delle mutate condizioni di svolgimento della didattica e in ottemperanza a quanto previsto dall'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico emanato con circolare n. 254, e dalle delibere dei Dipartimenti disciplinari e del Collegio dei Docenti.

Nel corso dell'anno, la classe è stata caratterizzata da una certa vivacità, sebbene non sempre produttiva, soprattutto durante le attività pratiche/operative. Gli studenti generalmente mostravano un atteggiamento sempre positivo nei confronti dell'attività scolastica.

Alla fine dell'anno, gli alunni sono stati ammessi alla classe quarta tranne due


Durante il quarto anno di studi nel gruppo classe cominciano ad emergere alcuni studenti particolarmente motivati e interessati all'indirizzo, mentre altri mostrano difficoltà di apprendimento e/o scarsa motivazione, spesso associata a limitate capacità di attenzione. Il comportamento è vivace ma generalmente corretto, con una partecipazione sufficiente alle attività applicative e alle lezioni proposte, mantenendo sempre un clima costruttivo complessivo. Durante l'anno si sono verificati momenti di conflitto tra gli studenti che hanno portato a nuovi equilibri nella classe.

In quest'anno la classe ha vissuto anche un turnover del corpo docenti.

Alla fine dell'anno, quattro alunni non sono stati ammessi alla classe quinta, tra i quali uno studente BES.

In quinta, la classe è composta da 16 studenti, di cui 5 femmine e 11 maschi, incluso un ripetente proveniente dalla classe quinta dello stesso istituto, che non ha mai frequentato ed ha presentato ufficiale ritiro nel mese di novembre.

Una parte della classe, approssimativamente un terzo, mostra buone capacità di apprendimento e/o una propensione positiva allo studio, raggiungendo un livello di conoscenza buono o addirittura ottimo. Questo gruppo, tuttavia, è molto variegato nelle caratteristiche individuali. Fin dall'inizio del triennio, alcuni studenti hanno dimostrato un costante interesse per le proposte dei docenti, partecipando attivamente, frequentando regolarmente e mantenendo un comportamento esemplare. Altri hanno mostrato un interesse più intermittente, basato principalmente sulle loro abilità di base, partecipando in modo variabile alle attività didattiche, ma raramente fungendo da stimolo per i compagni.

	MVAL 09	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b> <b>DELLA CLASSE V</b>	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

La restante parte della classe ha dimostrato un impegno altalenante nelle diverse materie nel corso del triennio, con limitata autonomia nello studio e difficoltà nella rielaborazione personale. Alcuni studenti hanno raggiunto un livello medio sufficiente, ma con incertezze in alcune materie.

I due studenti con necessità di programmazione differenziata sono stati integrati nella classe per l'intero triennio e seguiti dalla stessa insegnante di sostegno fino al quarto anno. Per loro è stato redatto un Piano Educativo Individualizzato (PEI), il quale sarà fornito alla Commissione esaminatrice insieme alla documentazione pertinente.

Durante il triennio, alcuni studenti hanno mantenuto un comportamento rispettoso delle regole scolastiche, con alcune fasi di scarsa frequenza alle lezioni, questo si è tendenzialmente incrementato con il passare del tempo. Il rapporto con i docenti è generalmente positivo e abbastanza maturo.

È importante notare una differenza significativa tra le discipline comuni e quelle specifiche dell'indirizzo. Nel primo caso, il corpo docente è rimasto sostanzialmente stabile nel corso del triennio, con la costante presenza dei professori Niero, Gobbo e Ruzza che hanno insegnato la stessa disciplina per l'intero triennio ed eccezione di un importante cambiamento nella docenza di lingua inglese in tutto il percorso scolastico.

Per le materie di indirizzo sono state registrate varie modifiche trovando una miglior continuità durante quest'anno.

Per alcuni alunni che presentavano maggiori difficoltà nella produzione scritta, è stato attivato un corso pomeridiano di potenziamento mirato alla preparazione dell'Esame di Stato.

### **SITUAZIONE DI PARTENZA**

La classe 5<sup>A</sup> ad Indirizzo Professionale "Agricoltura, Sviluppo Rurale, Valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane" è composta da 16 alunni/e, 5 femmine e 11 maschi, provenienti dalla ex 4<sup>A</sup>PL.

Nella classe sono inseriti 3 allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES), nello specifico: o 1 con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) avente diritto ad usufruire di strumenti compensativi e misure dispensative che saranno indicati nel Piano Didattico Personalizzato; o 1 riconosciuto con BES già dagli anni precedenti, che il consiglio di classe si riserva di monitorare per verificare la necessità di rinnovare il PDP con le eventuali soluzioni didattiche personalizzate; o 2 studenti con disabilità per il quale a partire dalla classe prima in accordo con la famiglia ed i terapeuti di riferimento, è stata adottata una programmazione differenziata al fine di favorire il successo scolastico partendo dalle loro reali potenzialità e capacità.

La classe attualmente usufruisce di 9 ore di sostegno svolte da 1 insegnante che interviene nelle varie aree disciplinari.

Il comportamento degli studenti risulta abbastanza omogeneo, la classe mantiene un comportamento consono all'ambiente scolastico e rispettoso delle norme che lo regolano. La partecipazione al dialogo educativo è sempre buona, che manifesta una classe generalmente interessata; alcuni studenti intervengono ancora raramente e su sollecitazione dei docenti oppure solo in relazione a interessi disciplinari settoriali. Una buona parte della classe risulta motivata e si impegna con costanza, e dimostra una certa maturità, ottenendo risultati positivi e soddisfacenti valutazioni nelle verifiche formative e sommative, spesso nonostante un metodo di studio troppo scolastico e con qualche difficoltà nel ragionamento autonomo.

Nel lavoro scolastico e domestico l'impegno profuso risulta abbastanza accettabile, con qualche defezione da parte di chi non dimostra di essere puntuale nelle consegne affidate o evidenzia

	MVAL 09	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b> <b>DELLA CLASSE V</b>	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

impreparazione e superficialità nell'approccio alle discipline, con conseguenti esiti negativi nelle prove cui viene sottoposto. Gli studenti sono già sollecitati ad attivare uno studio più metodico e approfondito; nel corso dell'anno sarà sicuramente necessario lavorare affinché gli studenti imparino migliori strategie di studio e incrementino la loro capacità nel fare collegamenti tra le diverse discipline, anche in vista dell'Esame di Stato.

La classe rientra nei nuovi quadri normativi introdotti dalla riforma dei percorsi di studio degli Istituti professionali (DL 61/2017) che prevede alcune modifiche non solo del quadro orario ma soprattutto relativamente alla didattica per competenze. Queste ultime andranno verificate dai vari docenti attraverso la trattazione di Unità Didattiche di Apprendimento (U.D.A.), comuni a tutte le discipline. Questo impone il continuo confronto tra i docenti del consiglio di classe per condividere e perseguire gli obiettivi trasversali.

## **RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI**

### **PERCORSO FORMATIVO DI INDIRIZZO (Codice ATECO: A01)**

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane", possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori. Interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento e acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'Allegato A) del d.lgs. 61/2017, comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento declinati in termini di competenze:

## **COMPETENZE DI AREA GENERALE e RELATIVI RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

### ***1 - Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali***

Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità

### ***2- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.***

Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi. Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.

Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi utilizzando anche risorse multimodali.

	MVAL 09	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b> <b>DELLA CLASSE V</b>	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).

**3 - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo**

Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

**4 – Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro**

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.

**5 - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro**

Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.

Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.

**6 - Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali**

Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico-culturale, il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.

**7 – Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete**

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera.

**8 - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento**

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

**9 - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo**

Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva, in modo anche responsabilmente creativo, così che i relativi propri comportamenti personali, sociali e professionali siano parte di un



	MVAL 09	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b> <b>DELLA CLASSE V</b>	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.

**10 - *Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi***

Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, e alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.

**11 - *Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio***

Padroneggiare, in autonomia, l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

**12 - *Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi***

Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate.

**RISULTATI DI APPRENDIMENTO DI INDIRIZZO**

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i seguenti risultati di apprendimento declinati in termini di competenze:

**Competenza in uscita n° 1:** Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.

**Competenza in uscita n° 2:** Gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni.

**Competenza in uscita n° 3:** Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.

**Competenza in uscita n° 4:** Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.

**Competenza in uscita n° 5:** Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.

**Competenza in uscita n° 6:** Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.

**Competenza in uscita n° 7:** Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.

**Competenza in uscita n° 8:** Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.

	MVAL 09	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b> <b>DELLA CLASSE V</b>	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

**Competenza in uscita n° 9:** Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico- economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.

**Competenza in uscita n° 10:** Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

## METODOLOGIA

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati i docenti hanno utilizzato le seguenti metodologie:


- Coinvolgere gli allievi informandoli sugli obiettivi da raggiungere e chiarendo gli scopi per cui saranno chiamati ad assolvere un dato compito
- Promuovere uno stile di lavoro collaborativo
- Potenziare la padronanza della lingua italiana in quanto competenza trasversale alle varie discipline
- Fornire consigli per migliorare il metodo di studio e il rendimento scolastico
- Controllare il lavoro degli allievi, stimolando e rafforzando atteggiamenti positivi verso l'impegno scolastico
- Fornire indicazioni per un corretto uso degli strumenti delle singole discipline
- Organizzare il recupero e/o sostegno in orario curriculare o extracurriculare. Il sostegno alle situazioni di difficoltà nelle diverse discipline è stato affidato a momenti di recupero curriculare e a momenti di recupero autonomo, anche sulla base dei materiali di supporto forniti dagli insegnanti.

## ATTIVITÀ INTERDISCIPLINARI E MULTIDISCIPLINARI


AREA PROGETTO/UDA	Discipline coinvolte	Tempi	
Gestione del territorio e delle aree verdi: aspetti economici e ambientali	Discipline di indirizzo	Primo e secondo periodo	
IL PIANO DI AMMORTAMENTO	Discipline di indirizzo e matematica	Primo e secondo periodo	

## ATTIVITÀ INTEGRATIVE, VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE


E1 ATTIVITÀ INTEGRATIVE			
Proposta dal prof	Nome dell'attività	Periodo	tempi

	MVAL 09	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b> <b>DELLA CLASSE V</b>	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

Prof. B. Saponaro – Ref. Ed. alla Salute	<b>AVIS:</b> incontro con operatori per promuovere la cultura della solidarietà e della donazione volontaria.	1h in presenza con operatori in classe.	I periodo (curricolare)
	<b>ADMO: incontro con operatori per Sensibilizzare gli alunni alla donazione del midollo osseo (cultura della solidarietà e della donazione volontaria).</b>	1H in presenza.	I/II PERIODO (curricolare)
	<b>PROGETTO PEER EDUCATION</b> rivolto agli studenti volontari delle classi quinte (già formati nell'a.s.precedente) sui temi delle <b>malattie sessualmente trasmissibili.</b> Tali studenti dopo 1-2 incontri con gli operatori dell'ULSS3, faranno un intervento di 2h nelle classi terze sulle tematiche suddette.	<b>Il corso, che si svolgerà in orario extra-scolastico consiste in 1-2 incontri pomeridiani a scuola della durata di 2 ore.</b>  La Peer Education è un' attività valida per l'attribuzione di <b>crediti formativi</b>	Il corso si terrà nel primo periodo. Gli interventi dei Peer nelle classi terze si faranno nel I periodo
Prof. B. Saponaro – Ref. Ed. alla Salute	<b>PUNTO D'ASCOLTO.</b> Gli incontri con la psicologa (dott.ssa Elisa Cerantola) sono rivolti a studenti (ma anche a genitori e insegnanti) ogni qualvolta si senta il bisogno di un confronto su varie problematiche. Il colloquio avviene su prenotazione.	Per le modalità di attivazione si veda circ.n.32	Dal 03/10/2023
Prof.ssa Caenazzo	“Valorizz. attraverso il confezionam. della produz. dell’Az. Agr. d’Ist.”	I e II periodo	Orario pomerid. su adesione vol.
Dip. Agraria	Mostre sul territorio	I e II periodo	Orario extracurricolare
Dip. Agraria	Incontri con esperti esterni o seminari	I e II periodo	Orario curricolare
Dip. Agraria	Progetto Aracne in collaborazione con CREA	I e II periodo	Orario curricolare ed extracurricolare
Dip. Agraria	Progetto corso apicoltura	II periodo	Adesione volontaria

	MVAL 09	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b> <b>DELLA CLASSE V</b>	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

Dip. Agraria	Corso di orticoltura	Gen- Feb	extracurricolare volontario
Dip. agraria	Corso patentino trattori	II periodo	volontario (possesso di patente B) extracurricolare
Dip. agraria	Corso patentino fitosanitari	II periodo	volontario extracurricolare
Dip. Scien. Motorie	n. 1-2 lezioni di arrampicata sportiva, compatibilmente con i fondi disponibili e la possibilità di utilizzare il bus d'istituto		Attività curriculari da svolgere presso spazi esterni
Dip. Scienze Motorie	Reyer School Cup Tornei tra istituti della "Cittadella": calcio a 5 pallavolo beach volley. Partecipanti per ciascuna disciplina: - n. 1 Squadra juniores m/f (classi 4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup> )		Manifestazioni sportive d'istituto e interistituti
Dip. Scienze Motorie	Atletica leggera, Beach Volley, Sci. Basket e gruppi coreografie per R.S.Cup		Centro Sportivo Scolastico e partecipazione ai Campionati Studenteschi
Dip. Scienze Motorie	Giornata sulla neve merc. 17/01/2024 - su iscrizione	II Periodo	Giornate dello sport
Dip. Scienze Motorie	Corsa campestre	20 nov.	adesione volontaria e selezione
Dip. Matematica	potenziamento matematico on-line	II periodo	curricolare progetto presentato dal dipartimento di matematica e che prevede 3 ore di

	MVAL 09	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b> <b>DELLA CLASSE V</b>	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

			sportello on line su base volontaria.
Dip. IRC	Festa di Sguardi	fine apr.	
Dip. IRC	Energy with Africa	I, II periodo	

<b>E2 USCITE GUIDATE</b>					
Proposto da	destinazione	periodo	motivazione	accompagnatori	Alunni partecipanti
prof. Brusò	Cantine Maschio (Visnà)	II periodo	Insieme a 4 APL	Brusò, Pattarello, Caceffo (Gennaro)	100%
prof. Gennaro	Centro sper. Po' di Tramontana, Geotech	4 dic.	Insieme con 4 APL	Gennaro, Cavallin, Caceffo (Ruzza)	100%
prof. Lazzaro	Itinerario naturalistico Cansiglio	I periodo	Insieme a 4 APL	Lazzaro, Fracasso, Caceffo (Gobbo)	100%
prof. Fracasso	Open Day VERITAS	II periodo	classi quinte agrario	Fracasso, Lazzaro (Brusò)	100%
prof. Bettin	Vascon di Carbonera - COOP. ALTERNATIVA	I periodo (fine nov.)	classi quinte istituto	Bettin, Fogolin (Brusò)	100%


<b>E3 VIAGGI D'ISTRUZIONE</b>				
Proposto da	destinazione	periodo	motivazione	accompagnatori
dip. agraria	Alto Adige – Dobbiaco (BZ)	13/16 marzo	PCTO	(Brusò, Peduto, Sartorato)

**AREA DI PROGETTO**  
NON PREVISTO

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO**

Per quanto riguarda i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (ex Alternanza Scuola/Lavoro), all'interno dell'Istituto 8 Marzo-Lorenz hanno operato i seguenti attori:

- una Commissione PCTO, che promuove e mantiene i contatti con le aziende ospitanti; funge da coordinamento tra i tutor scolastici (un docente per indirizzo) e il Dirigente Scolastico; coordina iniziative di formazione e di gestione interclasse di alcune attività di PCTO; interviene nella soluzione

	MVAL 09	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b> <b>DELLA CLASSE V</b>	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

di criticità eventualmente emerse; partecipa a corsi di aggiornamento e formazione in materia di PCTO e ne incoraggia la partecipazione ai tutor scolastici.

- un tutor scolastico per indirizzo nella maggior parte dei casi individuato tra i docenti Tecnico Pratici, nominato all'inizio dell'anno scolastico, rispettando, ove possibile, il criterio della continuità nel triennio e generalmente afferente alle discipline dell'area tecnica: prof. Giuseppe Sangermano (III), prof.ssa Roberta Esposito (IV) e il prof. Roberto Longo (V). Il tutor assegna le aziende ospitanti a ciascuno studente, in comune accordo, controlla e gestisce il corretto inserimento dei dati nel Curriculum online delle ore PCTO di ciascuno studente, mantiene i contatti con le famiglie, monitora l'andamento dello stage aziendale in collaborazione con l'alunno e il tutor aziendale, formula un giudizio finale da sottoporre al Consiglio di Classe in fase di definizione del voto di condotta.
- il Consiglio di Classe, che programma le attività annuali di PCTO diverse dallo stage in azienda, e ne definisce modalità di attuazione e valutazione.

Nei tre anni, gli alunni sono stati coinvolti in diverse attività di PCTO, similmente a quanto accaduto per le altre classi dell'indirizzo agrario, come di seguito sinteticamente elencato:

#### CLASSE TERZA:

7/3 al 19/3: PCTO presso azienda esterna

- aziende agrarie ad indirizzo zootecnico
- aziende agrarie ad indirizzo orticolo
- aziende agrarie ad indirizzo misto
- aziende agrarie ad indirizzo seminativo
- agriturismi e fattorie didattiche
- aziende florovivaistiche
- maneggi ed aziende di allevamento cavalli
- aziende agrarie ad indirizzo vitivinicolo
- aziende di trasformazione (panifici, mulini industriali, cantine, laboratori di analisi di prodotti alimentari, pastifici, ecc

#### CLASSE QUARTA:

- Almeno una settimana estiva di stage individuale presso l'azienda agraria dell'Istituto, in via Parauro
- Esperienze in presenza a Mostre e Manifestazioni diverse e ad eventi fieristici organizzati dalla scuola o da terzi
- Visite ad aziende e fiere, prevalentemente nel territorio ma anche fuori regione
- Incontri con esperti, sia a scuola che esterni, su temi agronomici o di orientamento professionale (incontri con tecnici incontro con esperti esterni nel settore delle colture industriali Corteva-Pioneer)
- Progettazione e realizzazione del giardino effimero in piazza a Mirano, in collaborazione con la locale Pro Loco, in occasione della Mostra dei Fiori

#### CLASSE QUINTA:

- Visita impianto di potabilizzazione Veritas
- Aspetti economici gestionali della cantina; filiera e certificazioni
- Incontro con esperti TopCon e Valtra sull'agricoltura di precisione

	MVAL 09	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b> <b>DELLA CLASSE V</b>	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

- Webinar Regione Veneto "ClicLavoro Veneto e i Centri per l'impiego: servizi, strumenti e opportunità"
- rilievo territoriale con utilizzo di Google EarthPro
- Incontri con ADMO
- Webinar: "Specializzarsi per il futuro - Quali strumenti dopo il diploma".
- Visita alla Cooperativa Sociale L'Alternativa di Vascon di Carbonera
- Uscita didattica a Po di Tramontana e Geotec
- Job&Orienta Verona
- "Talenti al Lavoro" - attività propedeutica al webinar proposto da Veneto Lavoro
- Partecipazione al Festival dell'acqua - convegno "L'uso della risorsa irrigua: tra esigenze di sostenibilità e mitigazione dei cambiamenti climatici" - coorganizzato dal Comune di Mirano con Anbi Veneto e Consorzio di Bonifica Acque Risorgive.
- Progetto ARACNE: inserimento a sistema dei gelsi mappati nella Regione Veneto
- Orientamento alla libera professione con il Collegio degli Agrotecnici Venezia

## EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di classe, in ottemperanza al d.m. n. 35 del 22 giugno 2020 concernente l'insegnamento dell'Educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, ha individuato le materie nell'ambito delle quali svolgere l'insegnamento dell'Educazione civica, stabilendo altresì il numero di ore destinato a ciascun modulo, per un minimo di 33 ore annue. Le proposte didattiche, e/o le attività svolte, si sono sviluppate intorno ai tre nuclei concettuali individuati dalla legge, declinati nei seguenti obiettivi e risultati di apprendimento:

- La Costituzione: conoscere e attuare nella pratica quotidiana i principi costituzionali.
- Lo sviluppo sostenibile: sensibilizzare gli studenti ad adottare comportamenti ispirati alla salvaguardia dell'ambiente, implementando stili di vita inclusivi e rispettosi della salute;
- La cittadinanza digitale: sensibilizzare gli studenti ad avvalersi in modo responsabile degli strumenti virtuali, nel rispetto di tutti.

### Si elencano, di seguito, le materie coinvolte nell'insegnamento di Educazione civica e gli argomenti trattati:

La Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà


- Italiano/storia: Processo di nascita leggi italiane, Costituzione (4)
- Agricoltura Integrata e Biologica: Normativa europea sulla sostenibilità e agricoltura biologica (4)
- Gestione e Valorizzazione: "Patrimonio UNESCO Regione Veneto" (5)

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- Gestione e Valorizzazione: PAC, storiografia ed evoluzione della Politica Agricola Comune dal 1954 alla PAC 2027 (8)
- Inglese: Energie Rinnovabili (6)
- Assestamento Forestale: Recupero e manutenzione giardini storici (4)

Cittadinanza digitale

- Economia: riciclaggio di denaro e distorsione del ciclo economico, identità digitale (5)

	MVAL 09	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b> <b>DELLA CLASSE V</b>	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

### PERCORSI DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

La classe ha svolto le 30 ore di attività previste per l'orientamento formativo, come stabilito dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, con decreto n. 328 del 22 dicembre 2022. Le attività poste in essere per l'espletamento del percorso di orientamento formativo sono state individuate ed implementate dal Consiglio di classe nel corso dell'anno scolastico, con l'obiettivo di aiutare ogni studente ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità. Il Consiglio di classe ha individuato le attività da svolgere tra quelle proposte nel modulo di orientamento formativo approvato dal Collegio dei docenti ed inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa d'Istituto


### CRITERI DI VALUTAZIONE

(In questo paragrafo devono essere riportati i criteri e le modalità utilizzate, come dal piano di lavoro del consiglio di classe di inizio anno. Di seguito si riportano le tabelle dei descrittori.)

#### Descrittori dei Criteri di Valutazione - Tab. A

VOTO	DESCRITTORI	LIVELLO di APPRENDIMENTO
1-2	Si riscontra totale incapacità di orientamento anche se opportunamente guidato	Del tutto negativo
3	Si rilevano forti difficoltà a livello di orientamento unite a lacune di base sul piano logico-analitico, espressivo-linguistico e metodologico specifico	Del tutto insufficiente
4	Carente e confuso nell'esposizione rivela una preparazione frammentaria, superficiale e non confermata	Gravemente insufficiente
5	L'esposizione risulta non sempre corretta così come il lessico specifico, le argomentazioni sono poco pertinenti non suffragate da competenze adeguate e da conoscenze sistematizzate	Insufficiente non grave
6	Nel complesso l'esposizione risulta accettabile, le conoscenze corrette ma non rielaborate, le competenze sufficienti a sapersi orientare in genere	Sufficiente
7	Mostra di saper applicare competenze a nuove conoscenze, si esprime in modo corretto e sufficientemente articolato	Discreto
8	L'argomentazione si rivela chiara, sintetica e articolata, le conoscenze diffuse, sicure e discretamente rielaborate; si orienta con duttilità	Buono
9	Le conoscenze ampie, approfondite e articolate vengono proposte con esposizione ricca ed elaborata, propone collegamenti pertinenti e rielaborazioni personali	Ottimo



	MVAL 09	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b> <b>DELLA CLASSE V</b>	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

10	Le tematiche vengono affrontate con rigore di analisi e di sintesi, dando il giusto spazio agli argomenti fondamentali rispetto a quelli collaterali. L'ampiezza e la sicurezza delle conoscenze sono anche frutto di ricerca personale	Eccellente
----	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------

### Descrittori dei Criteri di Valutazione della Condotta - Tab. B

ECCELLENTE	10/10	Sempre rispettoso delle norme, osserva con scrupolo costante le consegne e le scadenze, partecipa costruttivamente alla vita scolastica con regolare frequenza, con impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento irreprensibile <sup>1</sup>
OTTIMO	9/10	Rispettoso delle norme, delle consegne e delle scadenze, partecipa alla vita scolastica con regolare frequenza, con impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento ottimo <sup>2</sup>
BUONO	8/10	Rispettoso delle norme e delle scadenze, partecipa alla vita scolastica con regolare frequenza, con impegno ed interesse adeguati, dimostrando sempre un comportamento accettabile <sup>3</sup>
ACCETTABILE	7/10	Sufficientemente rispettoso di norme, consegne e scadenze. La regolarità di vita scolastica, l'interesse e l'impegno presentano talora qualche flessione ed il comportamento nei confronti del personale docente ed ATA (con particolare riguardo ai collaboratori scolastici) e dei compagni di studio risulta deficitario <sup>4</sup>
APPENA ACCETTABILE	6/10	Non sempre adeguato è il rispetto per norme, consegne e scadenze, talora anche a causa di irregolarità di frequenza, ed il comportamento nei confronti del personale Docente ed ATA (con particolare riguardo ai collaboratori scolastici) e dei compagni di studio è talora deficitario, configurandosi sufficienza di comportamento repressibile <sup>5</sup>
INADEGUATO	5/10	Comportamento che evidenzia negligenze gravi e/o ripetute evincibili da gravi note di demerito o ammonizioni verbali reiterate, che possono stare a monte di sanzioni disciplinari comportanti l'allontanamento da scuola. In presenza di un quadro complessivamente negativo sono mancati segni di ravvedimento o segni tali da evidenziare almeno uno sforzo al miglioramento.
GRAVEMENTE INADEGUATO	4/10	
	3/10	
	2/10	
	1/10 <sup>6</sup>	

<sup>1</sup>Irreprensibile: senza alcun provvedimento disciplinare personale;

<sup>2</sup>Ottimo: senza alcun provvedimento disciplinare personale;

<sup>3</sup>Accettabile: senza alcun provvedimento disciplinare personale, pur in presenza di un comportamento non sempre corretto ovvero in presenza di un provvedimento disciplinare a fronte di un comportamento generalmente corretto;

<sup>4</sup>Deficitario: senza alcun provvedimento disciplinare personale, pur in presenza di un comportamento scorretto ovvero in presenza di uno o più provvedimenti disciplinari;


<sup>5</sup>Repressibile in presenza di uno più provvedimenti disciplinari personali per comportamenti scorretti reiterati nel tempo ovvero in presenza di un solo comportamento scorretto per un fatto di particolare gravità.

<sup>6</sup>L'attribuzione del voto di condotta nella fascia 4/10-1/10 sarà stabilita dal Consiglio di classe in base alla gravità del reato commesso dallo studente.

### SIMULAZIONI PROVE DELL'ESAME DI STATO

In preparazione all'Esame di Stato, il Consiglio di Classe ha somministrato le seguenti prove:

- n° 2 simulazioni della prima prova svolte in data **6 dicembre 2023** e **19 aprile 2024**

	MVAL 09	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b> <b>DELLA CLASSE V</b>	Revisione: 4
			Data: 11/04/2022
			DS: originale firmato

- n° 2 simulazioni della seconda prova svolte in data **11 marzo 2024** e **22 aprile 2024**

La classe ha svolto due simulazioni della seconda prova sulle competenze dell'area di indirizzo e specificamente sui seguenti nuclei tematici fondamentali e tipologie previste dal Quadro di riferimento (D.M. n. 164/2022 e O.M. 45/2023).


Per quanto concerne lo svolgimento dell'Esame di Stato degli studenti con disabilità inclusi all'interno della classe, si riconosce come essenziale la partecipazione della professoressa Tecla Caceffo, docente di sostegno designata per la classe in questione.

#### ALLEGATI

- **ALLEGATO RISERVATO (in presenza di alunno DSA o H si allega il Piano Didattico Personalizzato o il Piano Educativo Individuale); N. cinque allegati**
- **TESTO DELLE SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA D'ESAME E GRIGLIA DI VALUTAZIONE;**
- **TESTO DELLE SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA D'ESAME E GRIGLIA DI VALUTAZIONE;**
- **PROGRAMMI EFFETTIVAMENTE SVOLTI IN CIASCUNA DISCIPLINA.**

**NOTA:** I programmi devono essere sottoscritti dai docenti delle singole discipline e dagli studenti. Essi devono riportare:

- i contenuti in termini di conoscenze e competenze;
- nell'ambito dell'insegnamento di Lingua e Letteratura italiana, i programmi devono riportare anche i testi oggetto di studio durante il quinto anno;
- per le discipline coinvolte nell'insegnamento di Educazione civica, i programmi devono riportare anche gli argomenti trattati e/o le attività svolte nell'ambito di Educazione civica;
- le modalità di lavoro;
- gli strumenti e gli spazi di lavoro;
- le tipologie e le modalità di verifica;
- i tempi di svolgimento dell'argomento;
- il titolo dei libri di testo utilizzati.

	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO – K.LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

**Anno Scolastico 2023-2024**

**Disciplina: ITALIANO**

**PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO**

**nella classe V sez. A indirizzo: Agricoltura, Sviluppo rurale,  
Valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali  
e montane**

**(letto e approvato in data 2- 5-2024)**

**Docente NIERO NADIA**

**LIBRI DI TESTO**

Carlà-Sgroi – Letteratura e Intrecci vol.3 – Palumbo Editore

**OBIETTIVI RAGGIUNTI**


La classe ha svolto il primo periodo dell'anno con una docente supplente, per assenza della titolare di cattedra che è rientrata a dicembre. Questo ha inevitabilmente causato qualche disagio ai ragazzi; la classe ha comunque lavorato con impegno e ha conseguito gli obiettivi programmati in modo discreto o quantomeno sufficiente:

Conoscenza del divenire del fenomeno letterario da fine Ottocento alla prima metà del Novecento, attraverso i principali movimenti culturali e alcuni autori.

Capacità di esprimere con sufficiente proprietà di linguaggio argomenti di studio, esperienze e approfondimenti personali.


Capacità di organizzare un testo coerente e coeso, pianificando il proprio pensiero e avvalendosi della lingua in modo complessivamente corretto e adeguato.

Capacità di presentare e argomentare in forma orale e scritta sui contenuti del programma


	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO – K.LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

## CONTENUTI

Titolo	DAL SECONDO OTTOCENTO AL PRIMO NOVECENTO
<b>Conoscenze</b>	<p>✓ <b>La cultura nel secondo Ottocento:</b>  Nascita e diffusione del Positivismo, che vede il primato della scienza  Diffusione delle teorie evolucionistiche di Darwin  <b>Realismo, Naturalismo e Verismo:</b>  - adesione ai principi del Positivismo  - rappresentazione oggettiva della realtà  - osservazione scientifica e attenzione ai più umili  - la poetica verista: pessimismo e fatalismo, impersonalità dell'arte, ideale dell'ostrica  TESTO ANALIZZATO: <i>La lupa</i> (da Vita dei campi)</p> <p>L'opposizione al Positivismo, che indaga i misteri del reale  <b>Simbolismo e Decadentismo:</b>  - concetto di coscienza interiore e tempo psicologico  - natura intuitiva della conoscenza  - Baudelaire e la nascita della poesia moderna (analogie e simboli, il poeta veggente)  TESTO ANALIZZATO: <i>L'albatro</i> (da I fiori del male)  - il romanzo decadente: il personaggio che vive al di là del bene e del male (la vicenda di Dorian Gray)</p> <p><b>Giovanni Pascoli.</b> Vita e opere.  - il poeta fanciullino-veggente  - l'osservazione della natura  - il tema della famiglia, del nido e della morte  - il linguaggio allusivo, musicale, analogico  TESTI ANALIZZATI: <i>Novembre</i>, <i>Temporale</i>, <i>X agosto</i> (da Myricae); <i>Gelsomino notturno</i> (da Canti di Castelvecchio)</p>

	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO – K.LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

<b>Titolo</b>	DAL PRIMO NOVECENTO AL SECONDO DOPOGUERRA
<b>Conoscenze</b>	<p>✓ <b>La cultura nella prima metà del Novecento</b></p> <p>La nuova concezione della scienza (scetticismo e relativismo)  La nuova visione del soggetto (le riflessioni di Freud)  Nascono la società di massa e le catene di montaggio  Si diffondono nuovi mezzi di comunicazione</p> <p><b>Le Avanguardie letterarie</b>  la ricerca sperimentale  il rifiuto della tradizione</p> <p><b>il Futurismo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la poetica dell'azione, della velocità, dell'energia</li> <li>- parole in libertà</li> <li>- i Manifesti del Futurismo</li> </ul> <p><b>L'Espressionismo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il tema dell'alienazione, dell'orrore, dell'urlo</li> <li>- deformazione della realtà, angoscia, incubo</li> <li>- disagio dell'uomo moderno nella civiltà moderna</li> </ul> <p><b>La cultura modernista (Pirandello, Svevo in Italia)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'alienazione del soggetto e l'assurdità dell'esistenza</li> <li>- l'analisi introspettiva e la psicoanalisi</li> <li>- la realtà multiprospettica e l'incomunicabilità</li> <li>- i personaggi sono "antieroi", inetti, frustrati; il tema della malattia</li> </ul> <p>ED. CIVICA: la formazione delle leggi, la Costituzione; ONU e diritti umani</p>
<b>Competenze</b>	Contestualizzare storicamente e culturalmente l'autore e la sua opera. Comprendere e analizzare testi letterari. Rilevare sviluppi tematici e formali nel processo artistico.
<b>Modalità di lavoro</b>	Lezione frontale, lavoro di gruppo
<b>Strumenti di lavoro</b>	Libro di testo, internet
<b>Tipologie di verifica</b>	1 analisi testuale - 1 questionario – 1 prova scritta con tipologie d'esame
<b>Tempi di svolgimento</b>	Lezioni svolte nel primo Periodo

	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO – K.LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

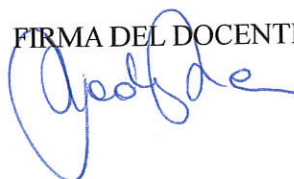
Titolo	GLI AUTORI
<b>Conoscenze</b>	<p><b>Giuseppe Ungaretti.</b> Vita e opere</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'essenzialità della parola</li> <li>- la soggettività collettiva</li> <li>- la concezione della poesia</li> <li>- forme e contenuti nella raccolta <i>L'allegria</i></li> </ul> <p>TESTI ANALIZZATI: <i>San Martino del Carso, Veglia, Fratelli, Soldati, I fiumi, Sono una creatura</i> (da <i>L'allegria</i>)</p> <p><b>Luigi Pirandello.</b> Vita e opere (Novelle per un anno, <i>Il fu Mattia Pascal</i>, <i>Uno nessuno e centomila</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contrasto vita-forma ("maschera")</li> <li>- contrasto società e individuo (ruoli e convenzioni)</li> <li>- il tema della follia</li> <li>- relativismo conoscitivo e incomunicabilità</li> <li>- poetica dell'umorismo</li> </ul> <p>TESTI ANALIZZATI: <i>Il treno ha fischiato, La patente</i> (da <i>Novelle per un anno</i>)</p> <p><u>Approfondimento:</u> Alda Merini: la scelta della follia, la salvezza della parola (in fotocopia)</p> <p><b>Italo Svevo.</b> La vita. La Coscienza di Zeno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Svevo e la psicanalisi</li> <li>- il malessere esistenziale: malattia e inettitudine</li> <li>- struttura e contenuti del romanzo</li> <li>- la focalizzazione interna: il monologo interiore; il tempo della memoria</li> </ul> <p>TESTO ANALIZZATO: <i>La catastrofe finale</i></p> <p><u>Approfondimento:</u> una riflessione sulla natura umana e il valore della memoria. Primo Levi: <i>Se questo è un uomo</i> (lettura dei brani in antologia)</p>
<b>Competenze</b>	Contestualizzare storicamente e culturalmente l'autore e la sua opera. Comprendere e analizzare testi letterari. Rilevare sviluppi tematici e formali nel processo artistico.
<b>Modalità di lavoro</b>	Lezione frontale, lavoro di gruppo
<b>Strumenti di lavoro</b>	Libro di testo, internet
<b>Tipologie di verifica</b>	2 interr. orali, 2 prove scritte con tipologie d'esame
<b>Tempi di svolgimento</b>	Lezioni svolte nel Secondo Periodo


Mirano, 2 maggio 2024

FIRMA DEGLI STUDENTI

Matteo Trevisan  
Francesca Greguato

FIRMA DEL DOCENTE



	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

**Anno Scolastico 2023-2024**

**Disciplina: STORIA**

**PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO**

**nella classe V sez. A indirizzo: Agricoltura, Sviluppo rurale,  
Valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali  
e montane**

**(letto e approvato in data 2-5-2024)**

**Docente NIERO NADIA**

**LIBRI DI TESTO**

Manca, Manzella, Variara – Una storia per riflettere – La Nuova Italia (vol. 3)


**OBIETTIVI RAGGIUNTI**

La classe ha svolto il primo periodo dell'anno con docenti supplenti, per assenza della titolare di cattedra che è rientrata a dicembre. Questo ha inevitabilmente causato qualche disagio ai ragazzi; la programmazione ha subito un rallentamento e pertanto nell'ultima parte del programma sono stati affrontati i concetti principali in modo sintetico. La classe ha lavorato con impegno e ha comunque conseguito gli obiettivi programmati in modo discreto o quantomeno sufficiente:

Conoscenza dei principali avvenimenti del periodo storico preso in esame e loro collocazione nella esatta dimensione spazio-temporale.

Individuazione di connessioni e linee di sviluppo.


Individuare i concetti chiave di un momento storico e gerarchizzarne premesse, cause e conseguenze.

	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

## CONTENUTI

<b>Titolo</b>	<b>La Grande Guerra e il primo dopoguerra</b>
<b>Conoscenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>Gli anni della Belle Epoque</b></li> <li>✓ <b>La Grande Guerra:</b></li> </ul> <p>Le alleanze europee  Le principali aree di tensione  L'Italia nel primo quindicennio del Novecento  Lo scoppio del conflitto  1914-1916: la guerra di trincea  1917-1918: la svolta e la vittoria degli Alleati</p> <p><i>Visione del film: 1917 di Sam Mendes (2020)</i></p> <p>ED. CIVICA: la formazione delle leggi, la Costituzione; ONU e diritti umani</p>
<b>Competenze</b>	<p>Conoscere i fondamentali fatti storici. Comprenderne le relazioni logiche. Saper analizzare i fattori che portarono alla ribalta le grandi masse lavoratrici. Cogliere nei suoi caratteri generali il contesto storico di inizio Novecento. Saper usare un linguaggio appropriato.</p> <p>Analizzare i fattori principali della Prima guerra mondiale.</p>
<b>Modalità di lavoro</b>	Lezione frontale, lavoro di gruppo, lezione partecipata
<b>Strumenti di lavoro</b>	Libro di testo, audiovisivi, siti internet
<b>Tipologie di verifica</b>	2 questionari
<b>Tempi di svolgimento</b>	Lezioni svolte nel Primo Periodo



	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato


Titolo	Totalitarismi e Seconda guerra mondiale
<b>Conoscenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Il dopoguerra in Europa</li> <li>✓ Il dopoguerra negli Stati Uniti</li> <li>✓ La crisi del 1929</li> <li>✓ <b>Il fascismo italiano:</b>  il dopoguerra in Italia  il fascismo: dalla nascita allo stato totalitario  la politica interna ed economica  la politica estera e le leggi razziali  <i>approf. La politica dell'Agro pontino in epoca fascista</i></li> <li>✓ <b>Il nazismo in Germania:</b>  la Repubblica di Weimar e l'ascesa di Hitler  il totalitarismo nazista</li> <li>✓ <b>Lo stalinismo in Unione Sovietica</b>  Lenin e la fondazione dello stato sovietico  Stalin: l'attuazione del progetto totalitario</li> <li>✓ <b>La seconda guerra mondiale</b>  La rottura degli equilibri: contrapposizione tra democrazie e fascismo  Prima fase della guerra: le vittorie dell'Asse  Seconda fase: la controffensiva degli Alleati  Nazifascismo e Resistenza in Italia  la sconfitta del nazifascismo  gli orrori della guerra</li> <li>✓ <b>Il secondo dopoguerra:</b>  il nuovo ordine mondiale e le origini della guerra fredda  l'ONU e la Dichiarazione universale dei diritti umani  il referendum istituzionale in Italia e la nascita della Repubblica</li> </ul>
<b>Competenze</b>	Approfondire fatti e circostanze dell'affermazione dei regimi totalitari. Comprendere modalità e ragioni dell'ascesa al potere del fascismo nel quadro della crisi delle istituzioni liberali. Cogliere caratteristiche peculiari delle dittature del Novecento.
<b>Modalità di lavoro</b>	Lezione frontale, lavoro di gruppo
<b>Strumenti di lavoro</b>	Libro di testo, audiovisivi e siti internet
<b>Tipologie di verifica</b>	1 questionario, 1 orale
<b>Tempi di svolgimento</b>	Lezioni svolte nel Secondo Periodo

Mirano, 2 maggio 2024

FIRMA DEGLI STUDENTI

Matteo Zaninoni  
Francesca Greguola

FIRMA DEL DOCENTE  


	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

**Anno Scolastico 2023-2024**

**Disciplina: Lingua Inglese**

## **PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO**

**nella classe V sez. APL**

**indirizzo: Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio, gestione delle risorse forestali e montane**

**Docente Pattarello Elisa**

### **LIBRI DI TESTO**

- Hands-on Farming, di P. Gherardelli, Zanichelli Ed. (testo di microlingua)
- Ready for Planet English, C. Moore, S.J. Lewis (testo di lingua)


### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

La classe è formata da 16 allievi di cui 5 femmine e 11 maschi. Sono presenti 2 alunni con certificazione per i quali è stata predisposta una programmazione differenziata, 1 alunno con DSA e 2 alunni con BES con il diritto di usufruire degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste nel proprio Piano Didattico Personalizzato.

Dal punto di vista del comportamento, la classe ha dimostrato un atteggiamento tranquillo ed educato, un discreto interesse nei confronti degli argomenti trattati ed una discreta partecipazione alle lezioni. Solo un esiguo numero di studenti ha mostrato un atteggiamento tendenzialmente passivo durante le spiegazioni.

Nel complesso, la classe ha dimostrato serietà e maturità nello studio, anche domestico, comprendendo ed interiorizzando i concetti studiati. Quasi tutta la classe ha infatti riportato risultati sufficienti e discreti e, in alcuni casi, anche buoni. Da segnalare, tuttavia, la tendenza di alcuni alunni a prediligere uno studio di tipo mnemonico, specie se in preparazione a prove orali. Solo un piccolo gruppo, 2-3 studenti, ha invece manifestato una certa difficoltà a raggiungere gli obiettivi nell'arco dell'anno scolastico. Tale difficoltà è da attribuirsi ad una preparazione di base molto fragile a cui si aggiunge uno studio non sempre costante e sufficientemente approfondito.


Rispetto alla programmazione iniziale, si è dato più respiro agli argomenti di microlingua, per permettere agli studenti di fare maggior pratica nell'elaborazione ed esposizione dei concetti legati al loro ambito di studio.

	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

## CONTENUTI

I contenuti sono esplicitati in termini di conoscenze, abilità e competenze.


5) PROGRAMMAZIONE: 1° PERIODO (settembre-gennaio)		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p><b>LINGUA</b>  <b>Ripasso delle principali strutture grammaticali:</b>  Present simple and continuous  Past continuous and past simple  Future forms</p> <p><b>MICROLINGUA</b>  <b>Types of agriculture (unit 2)</b>  a. Industrial agriculture  b. Sustainable agriculture  Talking about advantages and disadvantages of both types of agriculture</p> <p><b>Fruit and ornamental trees (unit 11)</b>  a. Why trees?  b. Garden trees: shapes and functions  c. Planting an orchard</p> <p><b>English and Italian gardens</b> (materiale fornito dalla docente)</p> <p><b>Grapes and grape cultivation (unit 14)</b>  a. Starting with the vineyard  c. Choosing a cultivar  d. Wine grape harvest</p>	<p><b>Ricezione orale (listening)</b> comprendere in modo dettagliato una conversazione abbastanza complessa, specialmente se questa verte attorno argomenti dell'ambito settoriale studiato</p> <p><b>Ricezione scritta (reading)</b> attivare le abilità di scanning per comprendere dettagliatamente le informazioni di articoli e testi abbastanza complessi di area generale e settoriale</p> <p><b>Produzione orale non interattiva</b>  Esporre le proprie idee ed il proprio punto di vista in merito a tematiche conosciute; riportare informazioni riguardo al proprio ambito di studio utilizzando il linguaggio settoriale</p> <p><b>Interazione orale (speaking)</b> iniziare, sostenere e terminare una conversazione su tematiche conosciute e, in particolare, riguardo il proprio ambito di studio utilizzando il linguaggio settoriale ed esprimendo il proprio personale punto di vista</p> <p><b>Produzione scritta(writing)</b> scrivere un testo coerente e coeso su temi diversi pertinenti alla sfera della propria quotidianità e del proprio ambito di studio offrendo anche il proprio personale punto di vista</p>	<p>Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.</p>

	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

6) PROGRAMMAZIONE: 2° PERIODO (febbraio-maggio)		
CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p><b>LINGUA</b> Relative pronouns Passive voice (present, past, future simple)</p> <p>Esercitazioni in preparazione alla prova INVALSI (reading and listening comprehensions)</p> <p><b>MICROLINGUA</b> <b>Wine and winemaking (unit 15)</b> a. The winemaking process b. Understanding wine labels c. Some Italian wines at glance Food and wine matching (materiale fornito dalla docente)</p> <p><b>MICROLINGUA e ED. CIVICA</b> <b>Introduction to renewable energies:</b> presentazione multimediale dell'insegnante: <a href="https://view.genial.ly/6629060bc44acc0014a100f2">https://view.genial.ly/6629060bc44acc0014a100f2</a> - tipi di energie rinnovabili e definizioni; - focus sulla biomassa; - combustibili fossili; - vantaggi e svantaggi delle energie rinnovabili e non.</p> <p><b>Renewable energies in agriculture (unit 20)</b> a. Generating electricity with solar power</p>	<p><b>Ricezione orale (listening)</b> comprendere in modo dettagliato una conversazione abbastanza complessa, specialmente se questa verte attorno argomenti dell'ambito settoriale studiato</p> <p><b>Ricezione scritta (reading)</b> attivare le abilità di scanning per comprendere dettagliatamente le informazioni di articoli e testi abbastanza complessi di area generale e settoriale</p> <p><b>Produzione orale non interattiva</b> Esporre le proprie idee ed il proprio punto di vista in merito a tematiche conosciute; riportare informazioni riguardo al proprio ambito di studio utilizzando il linguaggio settoriale</p> <p><b>Interazione orale (speaking)</b> iniziare, sostenere e terminare una conversazione su tematiche conosciute e, in particolare, riguardo il proprio ambito di studio utilizzando il linguaggio settoriale ed esprimendo il proprio personale punto di vista</p> <p><b>Produzione scritta(writing)</b> scrivere un testo coerente e coeso su temi diversi pertinenti alla sfera della propria quotidianità e del proprio ambito di studio offrendo anche il proprio personale punto di vista</p>	<p>Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.</p>
<p><b>Attività interdisciplinare in ambito curricolare: UdA "Gestione del territorio e delle aree verdi" (II° periodo)</b> Parks and protected areas Protected areas management in Italy (con materiale fornito dalla docente)</p>		

#### Modalità di lavoro:

Lezione partecipata e dialogata, con scambio sia tra docente-alunni che tra alunni-alunni. Lettura di testi di microlingua con successiva discussione e, quando necessario, analisi delle strutture linguistiche. Attività di rielaborazione dei contenuti attraverso esercizi in aula (riflessioni, discussioni e condivisione di esperienze personali sul tema) e domestici (principalmente scritti). Alcune volte si è

	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

resa necessaria un'attività di traduzione dei testi da studiare e la realizzazione, in maniera collettiva, di mappe concettuali.

### Strumenti e spazi di lavoro:

Il lavoro si è svolto esclusivamente in aula. Tra gli strumenti utilizzati sono presenti: libri di testo, LIM, Google Classroom, presentazioni multimediali (forniti dalla docente o prodotti dagli studenti), video ed audio, fotocopie fornite dalla docente di testi ed esercizi.

### Tempi di svolgimento dei singoli argomenti:

Per ogni argomento di lingua e microlingua (argomenti indicati in grassetto nella tabella dei contenuti) sono state impiegate circa 4 ore.

Per Educazione Civica sono state impiegate 6 ore.

Per gli argomenti afferenti all'UdA sono state impiegate 4 ore.

### Tipologie e le modalità di verifica:

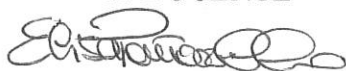
Prove scritte: esercizi a completamento, reading comprehension, writing production

Prove orali: interrogazioni, anche con l'ausilio di presentazioni multimediali realizzate dagli studenti

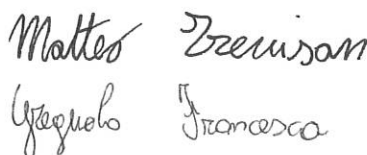
Mirano, 30/04/2024

Lettura del programma in data: 02/05/2024

IL DOCENTE



I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI



	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

**Anno Scolastico 2023-2024**

**Disciplina: MATEMATICA**

**PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO**

**nella classe V sez. A indirizzo: PL**

**Docente CLAUDIO GOBBO**

### **LIBRI DI TESTO**

Bergamini, Trifone, Barozzi  
 MATEMATICA.BIANCO - VOLUME 4S e MODULO W - gli integrali - Ed Zanichelli

Dispense preparate e fornite dal docente.

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

La classe 5<sup>A</sup> PL è composta da 16 alunni (5 femmine e 11 maschi) e segue l'indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane".

La classe ha sempre dimostrato una certa attenzione e partecipazione durante le lezioni, anche con un buon intuito e una discreta rapidità nella comprensione immediata degli argomenti; la maggior parte del gruppo classe ha dimostrato un atteggiamento abbastanza responsabile anche nello studio domestico e nella gestione degli impegni di studio; tuttavia alcuni studenti hanno dimostrato un impegno domestico non sempre adeguato, svolgendo i compiti assegnati in modo saltuario e veloce. Tuttavia, su 16 allievi più della metà ha compreso gli argomenti affrontati durante l'anno, riesce a svolgere gli esercizi di calcolo in modo adeguato anche se restano parecchi errori di calcolo algebrico e l'esposizione è spesso poco precisa e non utilizza termini adeguati.

Gli obiettivi specifici, sotto riportati in termini di conoscenze e abilità sono stati raggiunti in modo mediamente sufficiente dalla maggior parte degli alunni. Al fine di implementare adeguatamente quanto previsto dalla riforma degli istituti professionali, come l'anno precedente, si è deciso di svolgere una UDA sulla matematica finanziaria, al fine di meglio rispondere alle esigenze cognitive degli studenti, prediligendo l'approfondimento di un argomento che ha riscontri nelle materie di indirizzo e che consente la stesura di un compito di realtà più adatto al loro percorso di studi.

Alcuni aspetti teorici dell'analisi matematica (derivata seconda) sono stati omessi prediligendo l'approfondimento di quanto già studiato (definizioni di asintoti, di discontinuità e illustrazione dei

	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

concetti di derivata) a causa delle difficoltà espositive di molti studenti che, pur avendo appreso le regole procedurali di calcolo, hanno dimostrato qualche difficoltà nel restituire quanto studiato utilizzando i termini specifici dell'analisi matematica e senza doversi limitare ad una ripetizione puramente mnemonica dei concetti. Si segnala che anche la parte relativa agli integrali è stata svolta in maniera parziale rispetto a quanto programmato ad inizio anno per sopraggiunti problemi al docente che si è dovuto assentare tra il 23 di aprile e il 9 di maggio.

Come da piano di lavoro individuale di inizio anno la classe ha mediamente raggiunto la competenza:

**Competenza n. 12:** *utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.*

Tale competenza è stata declinata nella seguente competenza intermedia:

*utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate.*

## CONTENUTI

STUDIO DI FUNZIONE	
CONOSCENZE	ABILITA'
<p><b><u>LA FUNZIONE - RIPASSO:</u></b>            Lettura del grafico</p> <p>Studio di <b>funzione polinomiale o fratta:</b>            Dominio, intersezione assi e segno.            Limiti per <math>x</math> tendente ad un valore finito – calcolo e forme indeterminate</p> <p><b><u>LA FUNZIONE - COMPLETAMENTO:</u></b>            Limiti per <math>x</math> tendente a infinito – calcolo e forme indeterminate (confrontando i gradi).</p> <p>Asintoti orizzontali, verticali e obliqui            Continuità di una funzione - le tre specie di discontinuità.            Grafico probabile della funzione</p> <p>Studio di semplici funzioni definite a tratti.</p>	<p>Saper leggere un grafico di funzione.</p> <p>Studiare <b>funzioni polinomiali e fratte</b> fino al calcolo dei limiti e rappresentare il grafico ipotetico delle funzioni sul piano cartesiano</p>

	MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

<b>TEMPI:</b> 30 ore	
<p><b><u>DERIVATA PRIMA:</u></b></p> <p>Regole base di calcolo di derivata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● derivata di una potenza,</li> <li>● di un polinomio,</li> <li>● di un quoziente (razionale fratta).</li> </ul> <p>I punti stazionari: punti di massimo, di minimo e di flesso a tangente orizzontale.</p> <p>La derivata per lo studio di crescita e decrescenza.</p>	<p>Saper calcolare la derivata di una funzione polinomiale e razionale fratta.</p> <p>Determinare gli intervalli di crescita e decrescenza.</p> <p>Determinare le coordinate dei punti stazionari, classificandoli.</p>

<b>TEMPI:</b> 15 ore	
----------------------	--

<b>GLI INTEGRALI</b>	
----------------------	--

CONOSCENZE	ABILITA'
<p><b><u>INTEGRALE INDEFINITO:</u></b></p> <p>Concetto di integrale indefinito</p> <p>Gli integrali immediati: integrali di potenze e di polinomi.</p> <p><b><u>INTEGRALE DEFINITO</u></b></p> <p>Legame tra integrazione e calcolo di aree.</p> <p>Area compresa tra parabola e l'asse delle x in un dato intervallo (limitatamente agli intervalli in cui la parabola assume valori positivi).</p>	<p>Calcolare integrali indefiniti immediati e di funzioni polinomiali</p> <p>Calcolare l'area sottesa al grafico di una parabola tra due estremi dati (limitatamente agli intervalli in cui la parabola assume valori positivi).</p>

<b>TEMPI:</b> 5 ore
---------------------

<p><b>PREPARAZIONE ALLE PROVE INVALSI PER AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO:</b></p> <p>Consolidamento e approfondimento di argomenti trattati nel biennio.</p> <p>Esercizi e problemi di varia natura relativi agli ambiti delle prove: Numeri, Relazioni e Funzioni, Spazio e Figure, Dati e Previsioni</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p><b>TEMPI:</b> tali argomenti sono stati trattati a fine lezione, risolvendo esercizi delle precedenti prove invalsi. Inoltre sono state fatte alcune simulazioni create dal docente - 3 ore</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>UDA: MATEMATICA FINANZIARIA - PIANO DI AMMORTAMENTO</b>
------------------------------------------------------------



MVAL 15	I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ" Mirano-Venezia Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 1
		Data: 15/11/2013
		DS: originale firmato

CONOSCENZE	ABILITA'
<p><b><u>INTERESSE SEMPLICE:</u></b> Interesse semplice e calcolo del montante in regime di interesse semplice</p> <p><b><u>INTERESSE COMPOSTO:</u></b> Interesse composto e calcolo del montante in regime di interesse composto.</p> <p><b><u>ANNUALITA' e PIANO DI AMMORTAMENTO:</u></b> Annualità: accumulazione di annualità posticipate Determinazione dell'annualità a partire dall'accumulazione iniziale e finale. Il piano di ammortamento.</p>	<p>Saper calcolare il montante nel caso di interesse semplice</p> <p>Saper calcolare il montante nel caso di interesse composto.</p> <p>Determinare l'annualità a partire dall'accumulazione iniziale e finale e viceversa Saper determinare un piano di ammortamento servendosi di Fogli di Google.</p>
<b><u>TEMPI:</u></b> 10 ore	

#### MODALITA' DI LAVORO:

- Lezione frontale
- Correzione esercizi per casa
- Esercizi alla lavagna svolti dall'insegnante o dagli alunni
- Esercitazione individuale in aula, con il supporto dell'insegnante

#### STRUMENTI DI LAVORO:

- Libri di testo, solo per la parte di esercizi
- Appunti della spiegazione dell'insegnante
- Schede di esercizi aggiuntivi caricati su Classroom
- Uso di Geogebra per rappresentare le funzioni sul piano cartesiano

#### TIPOLOGIE DI VERIFICA:

- prove scritte - svolgimento esercizi.
- prove orali - interrogazione ed esercizi svolti alla lavagna.

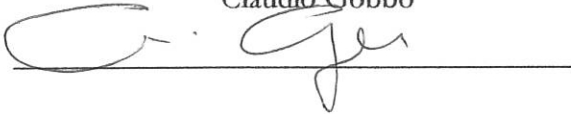
Mirano, 10 maggio 2024

	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Lettura del programma in data: 10 maggio 2024

IL DOCENTE

Claudio Gobbo



I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Matteo Trevisan MATTEO TREVISAN

Francesca Greguolo FRANCESCA GREGUOLO

	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

**Anno Scolastico 2023-2024**

**Disciplina: Agronomia del Territorio Agrario e Forestale**

**PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO**

**nella classe V sez. A indirizzo: PL**

**Docente: Ettore Gennaro**

### **LIBRI DI TESTO**

Basi Agronomiche Territoriali Per le Produzioni Vegetali e la Gestione Agronomica del Territorio

Materiale supplementare multimediale prodotto dalla docente (supporto alla lezione frontale e base di studio individuale).

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

#### **OBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI COMPETENZE, CONOSCENZE E ABILITÀ**

Gli obiettivi sono declinati nel D.M. n. 139/2007, nelle Linee guida del Miur e/o nel registro dei verbali di Dipartimento.

Riprendendo le Linee Guida per gli Istituti Tecnici e professionali, i risultati di apprendimento conseguiti, relativi al profilo educativo, culturale e professionale, sono:

- Riconoscere gli aspetti ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;

La declinazione dei risultati raggiunti, in termini di competenze, conoscenze e abilità sono:

#### **COMPETENZE DI BASE:**

- Pianificare un piano di diserbo razionale;
- Pianificare un piano pluriennale di coltivazione su uno o più appezzamenti;
- Attuare un piano di interventi irrigui funzionali alla stagione e alla coltura in atto;
- Riconoscere i vantaggi derivanti dall'uso di semente certificata;
- Comprendere i vantaggi del miglioramento genetico;

#### **CONOSCENZE:**

- Conoscenza delle erbe infestanti e della loro classificazione;

	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

- Conoscenza dei metodi di controllo e di gestione delle erbe infestanti;
- Conoscere la rotazione colturale e gli avvicendamenti colturali;
- Conoscere l'acqua e gli aspetti agronomici legati alla gestione delle risorse irrigue;
- Possedere nozioni basilari sul miglioramento genetico e la propagazione vegetale;

#### ABILITÀ:

- Riconoscere le principali erbe infestanti;
- Individuare i vantaggi dati dalla rotazione colturale e dall'avvicendamento;
- Gestire le rotazioni colturali in funzione delle nuove regole comunitarie;
- Leggere consapevolmente cartellini di semente certificata;
- Saper intervenire correttamente nella gestione delle irrigazioni;

#### OBIETTIVI IN TERMINI DI COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Gli obiettivi sono declinati nelle Raccomandazioni Europee del 22.05.2018. Tra le otto proposte dal Consiglio Europeo, si è scelto di sviluppare le seguenti competenze trasversali:

#### COMPETENZA DIGITALE

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali.

##### Conoscenze:

- principi generali, meccanismi, logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione;
- funzionamento e utilizzo di base di diversi software.

##### Abilità:

- comprendere la relazione tra tecnologie digitali e comunicazione, creatività e innovazione
- utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali;
- utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali;
- gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali;
- riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi.

#### COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE, CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE

Capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

##### Conoscenze:

- Codici di comportamento e norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi;
- Strategie e stili di apprendimento personali;
- Necessità di sviluppo delle competenze personali e i diversi modi per svilupparle;
- Strategie di studio;
- Strategie di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse.

##### Abilità:

- Comunicare costruttivamente in ambienti diversi, collaborare nel lavoro di gruppo e negoziare;
- Comprendere e condividere punti di vista anche diversi;
- Individuare, riconoscere, valutare le proprie capacità e il proprio apprendimento;

	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

- Lavorare sia in maniera collaborativa sia in maniera autonoma;
- Individuare, riconoscere, valutare le proprie capacità e il proprio apprendimento;
- Gestire efficacemente il tempo e le informazioni.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI**

Si rimanda al Piano di lavoro del Consiglio di Classe

#### **OBIETTIVI SPECIFICI PER L'INTERA CLASSE O PER ALCUNI ALUNNI**

##### Obiettivi formativi comuni:

- Partecipare costruttivamente alle attività didattiche proposte ed essere disponibile alla collaborazione e al dialogo;
- Applicarsi con attenzione, precisione e regolarità ripartendo correttamente il lavoro nel corso della settimana;
- Essere in grado di valutare le proprie prestazioni scolastiche;
- Essere in grado di relazionarsi con coetanei ed adulti riconoscendo la propria funzione in situazioni diverse;
- Essere in grado di restare aperto a possibilità di modifica, integrazione e superamento delle proprie posizioni.

##### Obiettivi cognitivi comuni:

- Conoscere i contenuti fondamentali delle discipline proposte;
- Comprendere gli argomenti disciplinari e il contributo che ciascuna disciplina apporta alla costruzione del proprio profilo personale e professionale;
- Esprimersi usando un linguaggio adeguato al contenuto e alla situazione comunicativa;
- Utilizzare strategie di studio efficaci;
- Saper utilizzare contenuti, strumenti e tecniche studiati anche in situazioni nuove.

Per gli alunni DSA e per quelli riconosciuti BES si fa riferimento a quanto delineato nel PdP.

## **CONTENUTI**

### **PRIMO PERIODO (settembre-gennaio)**

- IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI
- IL DISERBO CHIMICO
- L'ACQUA E L'IRRIGAZIONE
- TECNICHE E TECNOLOGIE IRRIGUE

### **SECONDO PERIODO (febbraio-giugno)**

- AVVICENDAMENTO E ROTAZIONE COLTURALE
- LE REGOLE DELL'AVVICENDAMENTO IN FUNZIONE DELLA NUOVA PAC
- MIGLIORAMENTO GENETICO E PROPAGAZIONE VEGETALE
- IL CONTROLLO E LA CERTIFICAZIONE DELLA SEMENTE

	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

### LE MODALITA' DI LAVORO

- Lezioni frontali per sviluppare la capacità di comprensione e rielaborazione delle informazioni
- Tecniche attive di apprendimento: cooperative learning, flipped classroom
- Ricerca e studio autonomo avvalendosi del grado di autonomia e maturità raggiunto

### GLI STRUMENTI E GLI SPAZI DI LAVORO

- libri di testo
- materiale fornito o predisposto dal docente
- lezione frontale
- attività di gruppo
- lavoro individuale

### I TEMPI DI SVOLGIMENTO DEI SINGOLI ARGOMENTI

I tempi di realizzazione delle attività didattiche hanno tenuto conto dei ritmi di apprendimento degli allievi; il passaggio alla nuova unità didattica prevista dal Piano di Lavoro è avvenuta solo dopo aver verificato l'assimilazione delle precedenti.

### LE TIPOLOGIE E MODALITÀ DI VERIFICA


Le prove sono state elaborate a seconda delle abilità da verificare e si è cercato di adottare criteri di valutazione il più possibile oggettivi, basati su griglie di valutazione.

Per le verifiche scritte, la valutazione ha tenuto conto dell'argomento trattato, della chiarezza espositiva e della capacità di esprimersi con lessico tecnico caratteristico della disciplina. Per tale motivo sono state scelte solamente prove semi-strutturate.

Per le verifiche orali, la valutazione ha tenuto conto della competenza comunicativa, della conoscenza dell'argomento trattato, della correttezza del discorso, della capacità di esprimersi in modo articolato, scorrevole e con lessico appropriato e della capacità di effettuare collegamenti.

Per i lavori di gruppo proposti, la valutazione ha tenuto conto delle Raccomandazioni Europee del 22.05 2018 e delle LifeComp del 2020. Sono state quindi valutate le competenze digitali e le competenze relative all'area sociale (empatia, comunicazione, collaborazione) e dell'imparare ad imparare (mentalità di crescita, pensiero critico, gestione dell'apprendimento).

Nella valutazione finale il livello di sufficienza è stato dato dal raggiungimento degli obiettivi minimi, dalla partecipazione e dall'attenzione dimostrata durante le lezioni e dall'impegno.

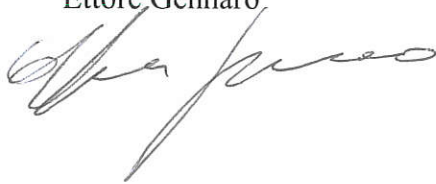
	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Mirano, 29/04/2024

Lettura del programma in data: 03/05/2024

IL DOCENTE

Ettore Gennaro



I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Greguolo Francesca *Greguolo Francesca*

Trevisan Matteo *Matteo Trevisan*

	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

**Anno Scolastico 2023-2024**

**Disciplina: Tecniche delle Produzioni Vegetali e Zootecniche**

## **PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO**

**nella classe V sez. APL**

**indirizzo: Agricoltura, Sviluppo rurale, Valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane**

**Docente Thomas Brusò**  
**Itp Roberto Longo**

### **LIBRI DI TESTO**

(In questo paragrafo devono essere riportati i libri di testo adottati e gli altri materiali utilizzati per lo svolgimento delle lezioni)

- Produzioni Vegetali 2 – Murolo, Damiani - REDA
- Rivista "Informatore Agrario", "Vita in Campagna"

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

(In questo paragrafo devono essere riportati gli obiettivi disciplinari specifici raggiunti dalla classe come dal piano di lavoro individuale d'inizio anno, motivando eventuali scostamenti dagli obiettivi iniziali)


- Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.
- Interviene nell'applicazione delle procedure di produzione e trasformazione verificando la conformità ai criteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie anche in relazione alle strutture e strumentazioni in dotazione.

### **CONTENUTI**

In questo paragrafo, oltre ai contenuti, eventualmente esplicitati in termini di conoscenze e competenze, devono essere riportati:

- È stato adottato un approccio agli argomenti di studio di tipo problem solving, soprattutto nella fase iniziale di presentazione dei vari argomenti. Privilegiando, un percorso didattico basato su un progressivo ampliamento e approfondimento delle conoscenze e delle abilità che ha stimolato un ruolo attivo e consapevole da parte degli studenti. Sono state sottolineate le interrelazioni tra i vari argomenti in modo che gli studenti hanno potuto percepire il contesto unitario della materia.



	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

- Oltre al libro di testo in adozione, come sussidi didattici sono stati utilizzati in modo particolare la rivista l'Informatore Agrario, PowerPoint proposti dall'insegnante o disponibili nel web, affrontando gli argomenti in classe che in azienda agraria scolastica ed in laboratorio di informatica
- 1. Quesiti a risposta breve, con prefissati limiti di ampiezza (tipologia B) n.4 prove;
- 2. Valutazione orale n.3
- 3. Simulazione di seconda prova d'esame di Stato n.2

Programma consuntivo:

**Primo periodo (settembre – dicembre)**

- Caratteri morfologici, biologici, produttivi delle colture arbustive ed arboree
- Cicli produttivi ed esigenze ambientali
- Criteri di scelte di specie e cultivar Impianti, allevamento, tecniche colturali
- Calendari di maturazione
- Qualità dei prodotti e criteri di valutazione
- Le conoscenze sopra riportate a partire dal secondo punto sono riferite alle colture arbustive ed arboree in generale
- Calcolo per progettazione di trapianto frutteto/vigneto

**Secondo periodo (gennaio – giugno)**

- Caratteri morfologici, biologici, produttivi delle colture arbustive ed arboree
- Cicli produttivi ed esigenze ambientali
- Criteri di scelte di specie e cultivar Impianti, allevamento, tecniche colturali
- Calendari di maturazione
- Qualità dei prodotti e criteri di valutazione

Le conoscenze sopra riportate sono specifiche e riferite alle principali piante da frutto:

- Vite
  - a. Sistemi di allevamento Uve da vino
  - b. Sistemi di allevamento Uve da tavola
- Actinidia
- Melo (in fase di svolgimento durante il mese di maggio)

Mirano, 2 maggio 2024.


Letture del programma in data: 2 MAGGIO 2024

IL DOCENTE

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Anna Brusco

Matteo Zorison  
Simone Idrato

	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

**Anno Scolastico 2023-2024**

**Disciplina: Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale**

### **PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO**

**nella classe V sez. APL**

**indirizzo: Agricoltura, Sviluppo rurale, Valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane**

**Docente Thomas Brusò**  
**Itp Maria Antonietta Conte**

### **LIBRI DI TESTO**

(In questo paragrafo devono essere riportati i libri di testo adottati e gli altri materiali utilizzati per lo svolgimento delle lezioni)

- Gestione e Valorizzazione Agroterritoriale- Forgiarini, Damiani, Puglisi- REDA
- Rivista "Informatore Agrario"
- Powerpoint prodotti dal docente e/o proposti dal web
- Utilizzo programma georeferenziazione "Google Earth Pro"

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**


(In questo paragrafo devono essere riportati gli obiettivi disciplinari specifici raggiunti dalla classe come dal piano di lavoro individuale d'inizio anno, motivando eventuali scostamenti dagli obiettivi iniziali)

- Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche".
- Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agroalimentari e forestali.
- Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati.

### **CONTENUTI**

In questo paragrafo, oltre ai contenuti, eventualmente esplicitati in termini di conoscenze e competenze, devono essere riportati:

- È stato adottato un approccio agli argomenti di studio di tipo problem solving, soprattutto nella fase iniziale di presentazione dei vari argomenti. Privilegiando, un percorso didattico basato su un progressivo ampliamento e approfondimento delle conoscenze e delle abilità

	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

che ha stimolato un ruolo attivo e consapevole da parte degli studenti. Sono state sottolineate le interrelazioni tra i vari argomenti in modo che gli studenti hanno potuto percepire il contesto unitario della materia.

- Oltre al libro di testo in adozione, come sussidi didattici sono stati utilizzati in modo particolare la rivista l'Informatore Agrario, PowerPoint proposti dall'insegnante o disponibili nel web, affrontando gli argomenti in classe che in azienda agraria scolastica ed in laboratorio di informatica
- 1. Quesiti a risposta breve, con prefissati limiti di ampiezza (tipologia B) n. 3 prove;
- 2. Valutazione orale n.3
- 3. Prove tecnico-pratiche concorreranno alla valutazione finale in maniera ponderata dal docente teorico in base all'oggettiva difficoltà della prova pratica affrontata n.1
- 4. Simulazione di seconda prova d'esame di Stato n.2

Programma consuntivo:

**Primo periodo (settembre – dicembre)**

- Politiche Agricole
  - La PAC 2016
  - Il Greening, le condizionalità
  - Organizzazioni comuni di mercato (OCM)
  - Strumenti di intervento sui mercati agricoli
  - PAC 2023-2027 cenni strutturali
- Mercato e principali componenti delle filiere agroalimentari
  - Regole di compravendita
  - Prodotto, locale e sistemi alternativi di vendita
  - Vendita diretta

**Secondo periodo (gennaio – giugno)**

- Condizioni mercantili e packaging
- Rapporti e strategie tra i soggetti di filiera
- Fattori e modelli di sviluppo delle OP
- Valorizzazione dei prodotti agricoli, rilievo cartografico con "Google Earth Pro"
- **Inquinamento ambientale (acqua, aria, suolo)**
  - Inquinamento e gestione dei rifiuti agricoli
  - VIA, Normativa per la gestione dei rifiuti (argomento da svolgere nell'ultimo periodo di maggio).


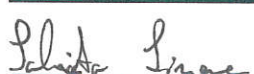
Mirano, 2 maggio 2024


Lettura del programma in data: 2 maggio 2024

IL DOCENTE



I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

**Anno Scolastico 2023-2024**

**Disciplina: Economia Agraria e Legislazione di Settore**

**PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO**

**nella classe V sez. A indirizzo: PL**

**Docente: Ettore Gennaro**

### **LIBRI DI TESTO**

Economia Agraria e Legislazione di Settore Agraria e Forestale. Volumi 1 e 2

Materiale supplementare multimediale prodotto dalla docente (supporto alla lezione frontale e base di studio individuale).

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

#### **OBIETTIVI DISCIPLINARI IN TERMINI DI COMPETENZE, CONOSCENZE E ABILITÀ**

Gli obiettivi sono declinati nel D.M. n. 139/2007, nelle Linee guida del Miur e/o nel registro dei verbali di Dipartimento.

Riprendendo le Linee Guida per gli Istituti Tecnici e professionali, i risultati di apprendimento conseguiti, relativi al profilo educativo, culturale e professionale, sono:

- Riconoscere gli aspetti ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;


La declinazione dei risultati raggiunti, in termini di competenze, conoscenze e abilità sono:

#### **COMPETENZE DI BASE:**

- Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico-economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale;

#### **CONOSCENZE:**

- L'utile lordo di stalla
- I conti colturali
- Il bilancio economico

	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

- I principali strumenti della contabilità agraria
- Valutazioni dei fondi
- ~~Analisi dei costi di produzione~~
- Il Business Plan

#### ABILITÀ:

- Eseguire un conto colturale
- Eseguire un calcolo dell'utile lordo di stalla
- Effettuare giudizi di convenienza per il miglioramento dell'efficienza tecnica ed economica dell'azienda
- Redigere un Business Plan

#### OBIETTIVI IN TERMINI DI COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Gli obiettivi sono declinati nelle Raccomandazioni Europee del 22.05.2018. Tra le otto proposte dal Consiglio Europeo, si è scelto di sviluppare le seguenti competenze trasversali:

#### COMPETENZA DIGITALE

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali.

##### Conoscenze:

- principi generali, meccanismi, logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione;
- funzionamento e utilizzo di base di diversi software.

##### Abilità:

- comprendere la relazione tra tecnologie digitali e comunicazione, creatività e innovazione
- utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali;
- utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali;
- gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali;
- riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi.

#### COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE, CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE

Capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

##### Conoscenze:

- Codici di comportamento e norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi;
- Strategie e stili di apprendimento personali;
- Necessità di sviluppo delle competenze personali e i diversi modi per svilupparle;
- Strategie di studio;
- Strategie di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse.

##### Abilità:

- Comunicare costruttivamente in ambienti diversi, collaborare nel lavoro di gruppo e negoziare;
- Comprendere e condividere punti di vista anche diversi;
- Individuare, riconoscere, valutare le proprie capacità e il proprio apprendimento;
- Lavorare sia in maniera collaborativa sia in maniera autonoma;

	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

- Individuare, riconoscere, valutare le proprie capacità e il proprio apprendimento;
- Gestire efficacemente il tempo e le informazioni.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI**

Si rimanda al Piano di lavoro del Consiglio di Classe

#### **OBIETTIVI SPECIFICI PER L'INTERA CLASSE O PER ALCUNI ALUNNI**

##### Obiettivi formativi comuni:

- Partecipare costruttivamente alle attività didattiche proposte ed essere disponibile alla collaborazione e al dialogo;
- Applicarsi con attenzione, precisione e regolarità ripartendo correttamente il lavoro nel corso della settimana;
- Essere in grado di valutare le proprie prestazioni scolastiche;
- Essere in grado di relazionarsi con coetanei ed adulti riconoscendo la propria funzione in situazioni diverse;
- Essere in grado di restare aperto a possibilità di modifica, integrazione e superamento delle proprie posizioni.

##### Obiettivi cognitivi comuni:

- Conoscere i contenuti fondamentali delle discipline proposte;
- Comprendere gli argomenti disciplinari e il contributo che ciascuna disciplina apporta alla costruzione del proprio profilo personale e professionale;
- Esprimersi usando un linguaggio adeguato al contenuto e alla situazione comunicativa;
- Utilizzare strategie di studio efficaci;
- Saper utilizzare contenuti, strumenti e tecniche studiati anche in situazioni nuove.

Per gli alunni DSA e per quelli riconosciuti BES si fa riferimento a quanto delineato nel PdP.

## **CONTENUTI**

### **PRIMO PERIODO (settembre-gennaio)**

- L'UTILE LORDO DI STALLA
- CONTO COLTURALE PER UNA COLTIVAZIONE ERBACEA
- CONTO COLTURALE PER UNA COLTIVAZIONE ARBOREA
- IL VALORE DI TRASFORMAZIONE

### **SECONDO PERIODO (febbraio-giugno)**

- IL COSTO DI ESERCIZIO DELLE MACCHINE AGRICOLE
- I PRINCIPI DELL'ESTIMO
- LA STIMA DEI FONDI RUSTICI
- IL BUSINESS PLAN

	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

## EDUCAZIONE CIVICA (aprile/maggio):

La cittadinanza digitale:

- Gli strumenti della cittadinanza digitale
- Il riciclaggio di denaro

### LE MODALITA' DI LAVORO

- Lezioni frontali per sviluppare la capacità di comprensione e rielaborazione delle informazioni
- Tecniche attive di apprendimento: cooperative learning, flipped classroom
- Ricerca e studio autonomo avvalendosi del grado di autonomia e maturità raggiunto

### GLI STRUMENTI E GLI SPAZI DI LAVORO

- libri di testo
- materiale fornito o predisposto dal docente
- lezione frontale
- attività di gruppo
- lavoro individuale

### I TEMPI DI SVOLGIMENTO DEI SINGOLI ARGOMENTI

I tempi di realizzazione delle attività didattiche hanno tenuto conto dei ritmi di apprendimento degli allievi; il passaggio alla nuova unità didattica prevista dal Piano di Lavoro è avvenuta solo dopo aver verificato l'assimilazione delle precedenti.

### LE TIPOLOGIE E MODALITÀ DI VERIFICA

Le prove sono state elaborate a seconda delle abilità da verificare e si è cercato di adottare criteri di valutazione il più possibile oggettivi, basati su griglie di valutazione.

Per le verifiche scritte, la valutazione ha tenuto conto dell'argomento trattato, della chiarezza espositiva e della capacità di esprimersi con lessico tecnico caratteristico della disciplina. Per tale motivo sono state scelte solamente prove semi-strutturate.

Per le verifiche orali, la valutazione ha tenuto conto della competenza comunicativa, della conoscenza dell'argomento trattato, della correttezza del discorso, della capacità di esprimersi in modo articolato, scorrevole e con lessico appropriato e della capacità di effettuare collegamenti.

Per i lavori di gruppo proposti, la valutazione ha tenuto conto delle Raccomandazioni Europee del 22.05 2018 e delle LifeComp del 2020. Sono state quindi valutate le competenze digitali e le competenze relative all'area sociale (empatia, comunicazione, collaborazione) e dell'imparare ad imparare (mentalità di crescita, pensiero critico, gestione dell'apprendimento).

	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

Nella valutazione finale il livello di sufficienza è stato dato dal raggiungimento degli obiettivi minimi, dalla partecipazione e dall'attenzione dimostrata durante le lezioni e dall'impegno.

Mirano, 29/04/2024

Letture del programma in data: 03/05/2024

IL DOCENTE

Ettore Gennaro



I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Greguolo Francesca *Greguolo Francesca*

Trevisan Matteo *Matteo Trevisan*



	MVAL 15	<b>I.I.S. “8 MARZO – K. LORENZ” Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

**Anno Scolastico 2023-2024**

**Disciplina: AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA**

**PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO**

**nella classe V sez. APL indirizzo: Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane**

**Docente Fracasso Alessandro**

**Docente Longo Roberto**

**LIBRI DI TESTO**

Agricoltura Sostenibile e Biologica; Alessandro Dellachà, M.N. Forgiarini, Giacomo Olivero; Ed Reda

**OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Gli obiettivi sono declinati nel D.M. n. 139/2007, nelle Linee guida del Miur e/o nel registro dei verbali di Dipartimento.

L'azione didattica non si è scostata dagli obiettivi iniziali insistendo maggiormente sulla tutela della biodiversità e sull'agricoltura biologica riprendendo le Linee Guida per gli Istituti Tecnici e professionali, i risultati di apprendimento conseguiti, relativi al profilo educativo, culturale e professionale, sono:

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;
- Definire modalità specifiche per un approccio naturalistico ecologico alle produzioni agrarie
- Applicare le norme e le procedure in un processo di filiera finalizzate alla certificazione biologica

**OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI**

Si rimanda al Piano di lavoro del Consiglio di Classe

**OBIETTIVI SPECIFICI PER L'INTERA CLASSE O PER ALCUNI ALUNNI**

Obiettivi formativi comuni:

- Partecipare costruttivamente alle attività didattiche proposte ed essere disponibile alla collaborazione e al dialogo;
- Applicarsi con attenzione, precisione e regolarità ripartendo correttamente il lavoro nel corso della settimana;

	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

- Essere in grado di valutare le proprie prestazioni scolastiche;
- Essere in grado di relazionarsi con coetanei ed adulti riconoscendo la propria funzione in situazioni diverse;
- Essere in grado di restare aperto a possibilità di modifica, integrazione e superamento delle proprie posizioni.

#### Obiettivi cognitivi comuni:

- Conoscere i contenuti fondamentali delle discipline proposte;
- Comprendere gli argomenti disciplinari e il contributo che ciascuna disciplina apporta alla costruzione del proprio profilo personale e professionale;
- Esprimersi usando un linguaggio adeguato al contenuto e alla situazione comunicativa;
- Utilizzare strategie di studio efficaci;
- Saper utilizzare contenuti, strumenti e tecniche studiati anche in situazioni nuove.
- Per gli alunni DSA e per quelli riconosciuti BES si fa riferimento a quanto delineato nel PdP.

## **CONTENUTI**

In questo paragrafo, oltre ai contenuti, eventualmente esplicitati in termini di conoscenze e competenze, devono essere riportati:

- L'agricoltura sostenibile (SETTEMBRE)
- Evoluzione degli ecosistemi (OTTOBRE)
- Difesa ambientale e agricoltura ecocompatibile (NOVEMBRE-DICEMBRE)
- I cambiamenti climatici e l'agricoltura (emissioni inquinanti e agricoltura) (DICEMBRE)
- Azienda sostenibile e gestione delle risorse (GENNAIO)
- La fertilità dei suoli e pratiche agricole. (FEBBRAIO)
- Controllo delle infestanti (FEBBRAIO)
- Normative e conversione biologica (MARZO)
- Biotecnologie e controllo sostenibile dei parassiti: tecniche di gestione del vigneto e meleto in agricoltura biologica (MARZO -APRILE)
- Analisi fitosanitaria delle piante arboree in ambiente urbano (con metodo VTA) (MARZO E MAGGIO)

	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

- Prodotti fitosanitari aspetti normativi e tecnici (non affrontato al 15 maggio)
- **Modalità di Lavoro:** lezione frontale; laboratorio; audiovisivi; analisi di testi/manuali; visite guidate; supporti informatici;
- **Strumenti di Lavoro:** libri di testo; supporti audiovisivi; grafici/tabelle; fotocopie; laboratori; fotocopie prodotte dall'insegnante;
- **Tipologie di Verifica:** prova scritta; prova scritta strutturata; interrogazione orale; prova pratica; relazione; simulazioni di seconda prova.

Mirano, 24/04/2024


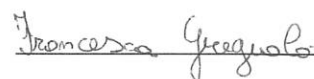
Lettura del programma in data:


IL DOCENTE

Fracasso Alessandro  
Longo Roberto




I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

**Anno Scolastico 2023-2024**

**Disciplina: Assestamento Forestale, Gestione Parchi, Aree Protette e  
Fauna Selvatica**

### **PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO**

**nella classe V sez. A-PL indirizzo:**

**Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti**

**Docente Luca Lazzaro**

**Itp: Roberto Longo**

### **LIBRI DI TESTO**

Forgianini, Damiani, Puglisi: Gestione e valorizzazione agroterritoriale – REDA  
Materiali forniti dall'insegnante

### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Durante l'anno scolastico studentesse e studenti hanno acquisito una preparazione generalmente buona, imparando a contestualizzare le conoscenze in ambiti di realtà, in particolare per quanto riguarda le applicazioni di ingegneria ambientale alla prevenzione del rischio idrogeologico o al miglioramento degli ambienti urbani. Sono state acquisite tecniche di riproduzione, coltivazione, potatura e messa a dimora di ornamentali e si è lavorato su conoscenza e riconoscimento di specie arboree ed arbustive zonali. Sono stati infine considerati vari tipi di tappeto erboso e la loro interazione ed adattabilità all'ambiente, ed affrontato i rudimenti di progettazione delle aree verdi.

### **CONTENUTI**


Aspetti generali del bosco, della Selvicoltura, fattori climatici ed edafici. Tipi di rischio idrogeologico, principali specie arboree ed arbustive forestali e loro possibili utilizzi.

Principali tecniche di ingegneria ambientale per il recupero di scarpate, argini, aree dismesse, principali documenti legislativi di riferimento.

Caratteristiche peculiari del verde urbano, principali tipologie di verde pubblico ed infrastrutture verdi, specie arboree ed arbustive ornamentali e loro possibili utilizzi.

Tappeti erbosi e principali specie macroterme e microterme.

Principali tecniche di realizzazione e manutenzione di aree verdi in ambito urbano

	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO - K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 1
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

- Modalità di lavoro: Lezioni frontali, Laboratori, Esercitazioni individuali. Analisi di testi manuali, Visite guidate;
- Strumenti e gli spazi di lavoro: Aule scolastiche, Azienda Agraria, uscite sul territorio
- Tempi di svolgimento dei singoli argomenti:
  - Settembre: Ripasso concetti generali, funzioni e ruolo del bosco nella regimazione idrica, bilancio idrologico del bosco
  - Ottobre: Riconoscimento specie arboree forestali, differenza fra pericolosità e vulnerabilità
  - Novembre: Recupero di aree degradate, recuperi e compensazioni ambientali, fitodepurazione, rinvaso pre-invernale di ornamentali
  - Dicembre: Tecniche di ingegneria naturalistica
  - Gennaio: Potatura e sistemazione piante ornamentali perenni, tipi e funzioni del verde pubblico, verde residenziale privato, criteri di scelta di essenze per verde urbano.
  - Febbraio: Caratteristiche botaniche delle ornamentali, requisiti del materiale vivaistico, potatura delle ornamentali.
  - Marzo: tecniche di impianto di arboree ed arbustive, funzioni e caratteristiche dei tappeti erbosi, potatura arboree.
  - Aprile: Trapianto di piante a radice nuda e con pane di terra, specie utilizzate nei tappeti erbosi.
  - Maggio: Elementi da considerare nella progettazione di aree verdi, impianti, arredi. Giardini all'italiana, alla francese e all'inglese, fasi di progettazione dei giardini, manutenzione ordinaria e straordinaria (questi ultimi argomenti saranno completati nel periodo scolastico successivo alla data di redazione del presente documento).
- Tipologie e le modalità di verifica: Prove scritte, Prove scritte strutturate, Interrogazioni orali, Prove pratiche.

Mirano, 29/04/2024


Lettura del programma in data: .....

I DOCENTI


I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI









	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

**Anno Scolastico 2023-2024**  
**Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

**PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO**  
**nella classe V sez. APL**

Indirizzo: servizi per l'agricoltura, la valorizzazione e trasformazione dei prodotti agricoli.

**Docente: RUZZA ROBERTO**

**LIBRI DI TESTO**

"Corpo Libero" di Fiorini, Coretti, Bocchi – ed. Marietti scuola.

**OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Al termine del corso di studi gli alunni hanno raggiunto i seguenti obiettivi:

- sono in grado di applicare in modo sufficientemente razionale il principio di distribuzione dello sforzo, nonché di eseguire abbastanza correttamente esercizi di sviluppo della mobilità articolare, dell'elasticità e della forza muscolare;
- sanno adattare in modo abbastanza efficace le proprie abilità motorie alle situazioni specifiche;
- hanno una discreta conoscenza e consapevolezza dei principi legati alla pratica e all'organizzazione dell'attività fisico-sportiva;
- hanno acquisito una sufficiente conoscenza degli aspetti funzionali delle attività fisiche: conoscono i principi teorico-pratici dell'allenamento sportivo e di una corretta alimentazione;
- hanno acquisito un approccio abbastanza consapevole verso le attività fisiche, dimostrando una buona capacità di accettazione dei propri e degli altrui limiti.

**CONTENUTI**

**COMPETENZE: ambito fisiologico.** Saper discriminare lo scopo specifico di una serie di esercizi fisici o di tecniche; saper mettere in relazione l'attività fisica con gli effetti prodotti sul corpo umano.

**CONOSCENZE:** scopi, caratteristiche e modalità dell'allenamento fisico: obiettivi e contenuti del riscaldamento e del defaticamento. I meccanismi energetici del nostro organismo.

**ABILITA':** esecuzione di esercizi di mobilità articolare a corpo libero con tecnica corretta; esecuzione di esercizi di tonificazione muscolare a carico naturale mantenendo una corretta postura e con corretta respirazione.


**Tempi:** in ogni inizio lezione pratica; 2 unità didattiche specifiche (tot. 4 ore).

**Spazi e strumenti:** palestra: piccoli e grandi attrezzi; aula: LIM, dispense e libro di testo.

**Tipologie di verifica:** osservazione e controllo dell'attività pratica.

**COMPETENZE: ambito coordinativo:** saper adattare i propri ritmi personali al ritmo del movimento; saper gestire il proprio corpo in modo razionale e consapevole.

**CONOSCENZE:** le capacità coordinative: caratteristiche e modalità di allenamento.

	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

**ABILITA':** esercizi di riscaldamento e andature preatletiche e coordinative; es. con la palla; aspetti coordinativi e ritmici dei fondamentali degli sport trattati; es. coordinativi con piccoli attrezzi; giochi di strategia.

**Tempi:** fase di riscaldamento e fasi di approfondimento dei vari sport; 2 unità didattiche specifiche (tot. 6 ore).

**Spazi e strumenti:** palestra: piccoli e grandi attrezzi; aula: LIM, dispense e libro di testo.

**Tipologie di verifica:** osservazione e controllo dell'attività pratica; prove pratiche.

**COMPETENZE: ambito sportivo.** Saper gestire le proprie caratteristiche e le proprie propensioni applicandole all'attività sportiva. Saper rispettare ed applicare le regole degli sport.

**CONOSCENZE:** fondamentali tecnici e regole di base di rugby, pallavolo, pallacanestro, calcio a 5, *badminton*, arrampicata.

**ABILITA':** elementi tecnici individuali e di squadra delle discipline sopraelencate.

**Tempi:** unità didattica specifiche per ogni disciplina sportiva (tot. 35 ore).

**Spazi e strumenti:** palestra, piccoli e grandi attrezzi.

**Tipologie di verifica:** test specifici pratici.

**COMPETENZE: ambito sicurezza e salute.** Assunzione attiva e responsabile di corretti stili di vita.

**CONOSCENZE:** i principi di una corretta alimentazione; i principi nutritivi e le loro caratteristiche; il fabbisogno alimentare; l'alimentazione legata all'attività fisica e sportiva: l'integrazione alimentare, il doping.

**ABILITA':** saper organizzare la propria alimentazione in modo sano ed equilibrato, in base ai propri impegni quotidiani; saper individuare e valutare eventuali esigenze alimentari specifiche legate all'attività fisica e/o lavorativa; saper individuare e prevenire atteggiamenti e/o comportamenti di disequilibrio alimentare soprattutto legati all'attività sportiva.

**Tempi:** unità didattica specifica (tot. 15 ore).

**Spazi e strumenti:** aula con LIM, libro di testo, dispense ed appunti.

**Tipologie di verifica:** prove scritte.

Mirano, 02/05/2024.

Letture del programma in data: 02/05/2024.

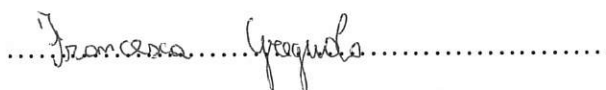
IL DOCENTE

Roberto Ruzza



I/LE RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI





	MVAL 15	<b>I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"</b> <b>Mirano-Venezia</b> Modulistica valutazione: <b>PROGRAMMA DISCIPLINARE</b> <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO</b>	Revisione: 0
			Data: 15/11/2013
			DS: originale firmato

**Anno Scolastico 2023-2024**

**Disciplina: IRC – Insegnamento della Religione Cattolica**

**PROGRAMMA DIDATTICO SVOLTO**

**nella classe V sez. A indirizzo: PL**

**Docente: Bettin Mario**

**LIBRI DI TESTO**

*"Itinerari 2.0 Plus"*, Michele Contadini, ELLEDICI

**OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Nel contesto degli obiettivi specifici della classe V, il gruppo dimostra la capacità di confronto aperto e disponibile e vero del proprio progetto di vita con i principi e i valori cristiani. Inoltre percepisce il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività anche nella lettura data dal contesto cristiano.

**CONTENUTI**

Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo in confronto aperto con quello di altre religioni e ideologie. Saper riflettere e sviluppare il proprio progetto di vita alla luce della visione cristiana dell'esistenza umana e del suo fine ultimo, in confronto alle proposte e alle scelte di altre religioni e ideologie. La concezione cristiano-cattolica della libertà; scelte di vita.

La classe si è lasciata provocare attraverso la visione di video a tema, disponibile poi al confronto aperto sui temi proposti. La verifica sulle competenze acquisite si è svolta attraverso il dialogo-confronto.

Inoltre il gruppo si è dimostrato interessato e attento a cogliere quanto poteva emergere come provocazione anche dall'esperienza quotidiana.

Mirano, 2 maggio 2024

FIRMA DEL DOCENTE

*Mario Bettin*

FIRMA DEGLI STUDENTI

*Matteo Zamboni*  
*Nicola Bertoldo*



IIS 8 MARZO-K. LORENZ  
Mirano (Ve), via Matteotti

**SIMULAZIONE PROVA ITALIANO 19/04/2024**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte*

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

**Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria*, *Il Porto Sepolto*.**

*Risvegli*, Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento  
io l'ho vissuto  
un'altra volta  
in un'epoca fonda  
fuori di me  
Sono lontano colla mia memoria  
dietro a quelle vite perse  
Mi desto in un bagno  
di care cose consuete  
sorpreso  
e raddolcito  
Rincorro le nuvole  
che si sciolgono dolcemente  
cogli occhi attenti  
e mi rammento  
di qualche amico  
morto  
Ma Dio cos'è?  
E la creatura  
Atterrita  
sbarra gli occhi  
e accoglie  
goccioline di stelle  
e la pianura muta  
E si sente riavere

(da *Vita d'un uomo*. Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982)

**Comprensione e Analisi**

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

## Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi, in alternativa, anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento che trattano il tema della guerra.

---

### PROPOSTA A2

**Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV (da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973)**

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono<sup>1</sup> su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi<sup>2</sup>. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente<sup>3</sup>. Una smania mala<sup>4</sup> mi aveva preso, quasi adunghiandomi<sup>5</sup> il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*<sup>6</sup>: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

"Il Fu Mattia Pascal", scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello.

---

<sup>1</sup>*mi s'affisarono*: mi si fissarono.

<sup>2</sup>*meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

<sup>3</sup>*voluttuosamente*: con morboso desiderio.

<sup>4</sup>*smania mala*: malvagia inquietezza.

<sup>5</sup>*adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

<sup>6</sup>*alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano in massimo 12 righe.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

### Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

---

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

Massimo Recalcati è psicoanalista, saggista e docente universitario; nei suoi studi si è occupato in particolare delle dipendenze patologiche. Nel testo che segue l'autore analizza il concetto di desiderio nel mondo contemporaneo.

Una definizione: quando diciamo desiderio cosa diciamo? Su questo c'è un equivoco spesso terminologico [...] Il desiderio – potremmo dire così – è il contrario del capriccio, mentre il nostro tempo e il linguaggio comune solitamente confondono il desiderio col capriccio, il desiderio con l'arbitrio, il desiderio col fare quello che si vuole. Ecco, se noi pensiamo al desiderio come vocazione, dobbiamo dissociare il desiderio dal capriccio e dobbiamo pensare che il desiderio è ciò che dà senso alla vita, non è ciò che dissipa la vita, non è ciò che disperde la vita, non è ciò che rende inconcludente, come il capriccio, la vita, ma è ciò che dà unità, senso, profondità alla vita. Allora il desiderio è una vocazione, ma è anche una forza, una spinta: il desiderio è energia; quando noi abbiamo testimonianze di desiderio abbiamo testimonianze di una forza che apre le porte, apre i mondi, allarga l'orizzonte del nostro mondo. Allora, il desiderio è il contrario del capriccio, il desiderio è una forza, questa forza apre mondi, allarga l'orizzonte della nostra vita, è una forza trasformativa, ma soprattutto – torno a dire – il desiderio è ciò che dà senso alla vita. Questa è una definizione molto generale, che dobbiamo avere nella mente però, per non confonderci poi quando il mio ragionamento si svilupperà. Questa è la definizione che vi propongo di 'desiderio'.

[...] La tesi è che nel nostro tempo, che è il tempo di una grande crisi del discorso educativo, la malattia principale è l'eclisse del desiderio, è la perdita del desiderio, è il tramonto del desiderio. Noi siamo in un tempo in cui c'è capriccio, godimento, libertà, ma senza desiderio. È curioso: nel tempo in cui – non abbiamo mai conosciuto un tempo come questo – la libertà è diventata un fenomeno di massa, non più riservato ad alcuni ceti sociali, non c'è esperienza del desiderio. Piuttosto c'è esperienza di una volatilità, di una aleatorietà, che è appunto la volatilità, l'aleatorietà del capriccio. Voglio fare un esempio molto semplice per

differenziare ulteriormente il capriccio, la voglia – avere voglia di – dal desiderio. Di fronte all’offerta che una gelateria può fare di una miriade di gusti di gelato, noi siamo di fronte non a una scelta che implica il desiderio ma siamo di fronte a un capriccio: preferisco la stracciatella, la menta, la crema. La capricciosità del gusto: che cosa differenzia questo da una vera scelta che implica il desiderio? Be’, il fatto che nella scelta che implica seriamente il desiderio, io sento che ne va di tutta la mia esistenza. Questa sensazione non ce l’ho quando scelgo il gelato, ma ce l’ho per esempio quando scelgo che destino dare, che forma dare alla mia vita. Come Giorgio Morandi, per esempio, che era destinato a diventare dalla sua famiglia un commerciante, e si oppone al destino che la sua famiglia gli aveva fabbricato, per diventare un pittore. Qui abbiamo la forza del desiderio, la vocazione di Giorgio Morandi verso la pittura, che entra in un rapporto antagonista col destino che la famiglia, in questo caso, gli aveva preparato. Allora, noi facciamo esperienza del desiderio quando facciamo esperienza di una scelta che implica il destino della nostra vita: ne va di noi stessi. Questa è la tesi, la tesi appunto che nel nostro tempo c’è una difficoltà a desiderare, c’è una fatica a desiderare; e da un punto di vista clinico se dovessi in modo molto sintetico individuare un denominatore comune di tutte le forme di patologia oggi anche a diffusione epidemica soprattutto tra i giovani – l’anoressia, la bulimia, la tossicomania, l’alcolismo, la violenza, la dipendenza dagli oggetti tecnologici – io direi che questo comune denominatore è esattamente la difficoltà di desiderare, è esattamente la fatica di desiderare, è esattamente l’assenza, la caduta, la non esperienza del desiderio. È paradossale: i nostri figli che hanno una libertà che non si è mai conosciuta prima, fanno esperienza di una difficoltà a desiderare, cioè ad avere una vocazione, avere un progetto, avere una passione determinata. Diciamo che se penso al mio lavoro clinico, è il tipo più frequente di disagio giovanile che incontro: non so quello che voglio, non so quello che desidero, non so che senso dare alla mia esistenza. Questa è la tesi. Vediamo ora il problema. Dunque, se il desiderio è ciò che dà senso alla vita, è ciò che alimenta la vita, e se il nostro tempo è il tempo dell’eclisse del desiderio, la domanda che ci poniamo è: [...] È possibile educare al desiderio? [...] È possibile accendere desiderio? Questo è il problema. È chiaro che accendere il desiderio non è come accendere un computer: accendere un computer è semplice, ma accendere una passione, accendere una vocazione, accendere la forza propulsiva del desiderio in una vita, come si fa, come accade? (M. Recalcati, trascrizione della conferenza di apertura del Festival dell’educazione, Torino 2016)

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo in massimo 15 righe.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Recalcati?
3. L’autore si serve in vari punti del testo della figura retorica dell’anafora. Individuane alcune e spiega quale funzione svolgono all’interno dell’argomentazione.
4. Che funzione svolge il ricorso a esempi nell’argomentazione?

### Produzione

Recalcati pone l’accento sulla difficoltà incontrata da molti ragazzi nel maturare desideri e progetti di vita. Se sei d’accordo con la tesi espressa nella parte conclusiva del brano, sostienila con ulteriori argomenti. Se invece ritieni che siano altre le difficoltà più diffuse tra i tuoi coetanei, porta elementi a favore della tua posizione. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze (puoi eventualmente far riferimento anche all’*inetto* di Svevo) e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

---

### PROPOSTA B2

Testo tratto da Antonio Cassese, “I diritti umani oggi”, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'homo societatis sull'homo biologicus. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua Autobiografia: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il testo, in massimo 15 righe, mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

### **Produzione**

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca o comunque d'attualità recente. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

---

### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da Carlo Petrini, "Clima, partiamo dalla spesa" (da La Repubblica, 8 agosto 2019). Carlo Petrini, fondatore di Slow Food, si appella ad ognuno di noi perché contribuisca con le scelte di consumo a contenere il cambiamento climatico.

Nessuna novità. Purtroppo il rapporto dell'Onu sui cambiamenti climatici presentato ieri mette nero su bianco quanto studiosi e associazioni dicono da anni: dobbiamo intervenire subito per fermare il riscaldamento globale altrimenti si rischia la scomparsa. L'allarme era stato lanciato in maniera inequivocabile durante l'incontro di tutti gli Stati del mondo (o almeno della stragrande maggioranza) durante la Cop 21 di Parigi del 2015, che si chiuse con un accordo per fissare l'obiettivo di limitare

l'incremento del riscaldamento globale a meno di 2°C rispetto ai livelli pre-industriali. Ma si è fatto e si sta facendo ben poco. Poco o nulla è cambiato, se non in peggio. (...)

Il nuovo rapporto dell'Onu evidenzia, se mai non ce ne fossimo accorti, un'accelerazione dei fenomeni legati alla crisi climatica con conseguenze sempre più disastrose e che toccano in maniera più o meno visibile tutto il mondo. Tra le aree più colpite l'Asia e l'Africa, ma anche il Mediterraneo è fortemente a rischio e con lui le nazioni rivierasche.

Questo rapporto più di altri si concentra sulla relazione fra il cambiamento climatico e la salute del suolo, studiando le ricadute del surriscaldamento globale su agricoltura e foreste. Proprio l'agricoltura e la produzione di cibo svolgono una funzione importante. Fondamentali per la riduzione del gas serra, e quindi del riscaldamento globale, la produzione sostenibile del cibo, la riduzione degli sprechi e la tutela delle foreste (sacrificate per lasciare spazio a coltivazione di soia Ogm per grandi allevamenti). La corsa forsennata a produrre più cibo sta causando sconquassi ambientali e sociali spaventosi. Questo sistema ha fallito e sta facendo fallire il pianeta impoverendo la terra e aumentando i livelli di Co2.

La desertificazione e fenomeni atmosferici violenti e improvvisi pregiudicano la produzione agricola e la sicurezza delle forniture alimentari. Allora non stupiamoci se ci sono ondate migratorie così consistenti. Sono persone che fuggono da condizioni precarie e senza futuro. Pagano anni di disastri creati dalla nostra economia. In attesa che i potenti del mondo prendano coscienza della crisi climatica, noi nel nostro piccolo possiamo quotidianamente fare qualcosa di importante. Partiamo dalla spesa e da alcuni accorgimenti: fare acquisti oculati, non sprecare, cucinare l'occorrente, ridurre drasticamente il consumo di carne, scegliere cibi di stagione e da agricoltura biologica e di prossimità, evitare prodotti con confezioni di plastica, impegnarsi nella raccolta differenziata.

C'è bisogno di una nuova visione sistemica, che metta in evidenza le esternalità positive di queste pratiche a dispetto di una economia che dilapida le risorse ambientali. Se ciò non avverrà, il dazio che dovremo pagare sarà impressionante e i costi che dovranno pagare le future generazioni diventeranno insostenibili. Ecco il terreno su cui si dovrà discutere nei prossimi anni di nuovo umanesimo, su cui si potrà costruire una politica degna di questo nome e vivere in una economia che non distrugge il bene comune, ma lo tutela e lo difende. È finito il tempo dell'indignazione o peggio dell'indifferenza. Bisogna agire e anche velocemente.

### **Comprensione e analisi:**

1. Su quale causa del cambiamento climatico si concentra Petrini?
2. Quali relazioni intercorrono tra produzione di cibo e surriscaldamento globale?
- 3- Che cosa comporta l'incertezza delle forniture alimentari?
4. Chiarisci in che modo i diversi comportamenti individuali, suggeriti da Petrini, possano giovare alla causa ambientale.
5. Quale visione dell'economia globale emerge dall'articolo?
6. Perché l'autore ricorre all'immagine del dazio da pagare?
7. Qual è il significato della frase "È finito il tempo dell'indignazione?". Quale connotazione assume il sostantivo?

### **Produzione**

In conclusione, Petrini auspica la nascita di un nuovo umanesimo per far fronte alla crisi climatica. Argomenta su questo concetto riflettendo, sulla base delle tue conoscenze, sugli elementi cardine di questo auspicato nuovo approccio all'uomo e alla realtà.

---

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

Testo tratto dal discorso pronunciato da Gino Strada, chirurgo e fondatore di Emergency, nel corso della cerimonia del "Right Livelihood Award 2015", svoltasi a Stoccolma il 30 novembre 2015.

Io sono un chirurgo. Ho visto i feriti (e i morti) di vari conflitti. Ho operato migliaia di persone, ferite da proiettili, frammenti di bombe o missili.

Ho operato molti bambini feriti dalle cosiddette "mine giocattolo". Sparse nei campi, queste armi aspettano solo che un bambino curioso le prenda e ci giochi per un po', fino a quando esplodono.

Armi progettate non per uccidere, ma per infliggere orribili sofferenze a bambini innocenti, ponendo a carico delle famiglie e della società un terribile peso.

Ogni volta, nei vari conflitti nell'ambito dei quali abbiamo lavorato, indipendentemente da chi combattesse contro chi e per quale ragione, il risultato era sempre lo stesso: la guerra non significava altro che l'uccisione di civili, morte, distruzione.

Eppure la speranza condivisa in tutto il mondo all'indomani della seconda guerra mondiale, come dichiarato dall'ONU era: *"Salvare le future generazioni dal flagello della guerra, che per due volte nel corso di questa generazione ha portato indicibili afflizioni all'umanità, riaffermare la fede nei diritti fondamentali dell'uomo, nella dignità e nel valore della persona umana, nell'uguaglianza dei diritti degli uomini e delle donne e delle nazioni grandi e piccole"*.

Il legame indissolubile tra diritti umani e pace era stato inoltre sottolineato nella Dichiarazione universale dei diritti umani, sottoscritta nel 1948. *"Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti"*.

Dobbiamo convincere milioni di persone del fatto che abolire la guerra è una necessità urgente e un obiettivo realizzabile. Questo concetto deve penetrare in profondità nelle nostre coscienze, fino a che l'idea della guerra divenga un tabù e sia eliminata dalla storia dell'umanità.

Gino Strada afferma che liberare il mondo dalle guerre non sia un'utopia, ma un obiettivo raggiungibile con lo sforzo di tutti. Rifletti sulla tematica e confrontati in maniera critica con la tesi espressa nel brano, facendo riferimento anche agli attuali conflitti in corso e/o a quelli che hai studiato nel tuo percorso scolastico. Esprimi e argomenta la tua opinione in modo coerente e coeso. Se vuoi puoi articolare il testo in paragrafi opportunamente titolati. Presenta la trattazione con un titolo complessivo.

---

## PROPOSTA C2

Testo tratto da Marco d'Eramo, "Il selfie del mondo: indagine sull'età del turismo", Feltrinelli, Milano 2017)

Il turismo appartiene a quella categoria di fenomeni sociali, come lo sport o la pubblicità, che sono onnipresenti, familiari, ma sempre e comunque indigeriti, inelaborati: eludono le domande, neutralizzano la riflessione. [...] Il turismo è perfino più importante dello sport e della pubblicità, tanto che la nostra epoca può essere seriamente definita come "l'età del turismo", come si è par lato dell'età dell'acciaio o dell'età dell'imperialismo. [...] La centralità politica che ha acquistato il turismo nelle nostre società è evidenziata anche dalla nascita di un "terrorismo turistico", che cioè sia uccide i turisti [...] sia distrugge attrattive turistiche quali monumenti, templi, rovine, cittadelle [...]. [...] Le attrattive turistiche sono un bersaglio perché hanno un valore simbolico, di emblemi dei valori contro cui si combatte, ma vengono distrutte anche per sottrarre all'avversario risorse economiche in quanto esse sono fonti di entrate sempre più cospicue. [...] E così veniamo all'altra ragione per cui il turismo giunge a definire tutta la nostra epoca. Una ragione che è sotto gli occhi di tutti: il turismo è ormai la più importante industria di questo nuovo secolo.

Rifletti criticamente sul fenomeno del turismo, evidenziando anche limiti e problemi del turismo di massa e fornendo possibili soluzioni. Esprimi e argomenta la tua opinione in modo coerente e coeso. Se vuoi puoi articolare il testo in paragrafi opportunamente titolati. Presenta la trattazione con un titolo complessivo.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**SIMULAZIONE PROVA ITALIANO 6/12/2023**

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte*

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

**Giovanni Pascoli**, *La via ferrata*, (Myricae), in Poesie, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente  
pascono, bruna si difila<sup>1</sup>  
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,  
con loro trama delle aeree fila  
digradano in fuggente ordine i pali<sup>2</sup>.

Qual di gemiti e d'ululi rombando  
cresce e dilegua femminil lamento?<sup>3</sup>  
I fili di metallo a quando a quando  
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

1 si difila: si stende lineare.

2 i pali: del telegrafo.

3 femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino Myricae, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

**Comprensione e Analisi**

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

**Interpretazione**

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

---



**PROPOSTA A2** Giovanni Verga, *Nedda*. Bozzetto siciliano, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi<sup>1</sup> inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe<sup>2</sup>, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [ ...] Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaluccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio<sup>3</sup> a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [ ...] Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola<sup>4</sup>, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedi così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto<sup>5</sup> che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota<sup>6</sup>.»

1 stimansi: si stima, si considera.

2 messe: il raccolto dei cereali.

3 concio: conciato, ridotto.

4 casipola: casupola, piccola casa.

5 cataletto: il sostegno della bara durante il trasporto.

6 Ruota: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

## Comprensione e Analisi

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.

2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

### Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

---

### TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

**PROPOSTA B1** Testo tratto da: Mario Isnenghi, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

### Comprensione e analisi.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

## Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

---

## PROPOSTA B2

Testo tratto da: Luca Serianni, *L'ora d'italiano*. Scuola e materie umanistiche, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...]. Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi. I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppe* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale]. Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

## Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia 'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale': su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

## Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

---

## PROPOSTA B3

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife, intervista a Luciano Floridi in La ricerca, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?» Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro<sup>1</sup>. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: agency) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica agency che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife<sup>2</sup> e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

2 Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

### Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza

umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

---

## **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: Dacia Maraini, Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in La scuola ci salverà, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile. Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...] Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue. La bella e coraggiosa trasmissione Chi l'ha visto? condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

### **PROPOSTA C2**

Testo tratto da: Il Fatto Quotidiano <https://www.ilfattoquotidiano.it> › 2013/05/01

“Omosessualità e diritti, siamo tutti uguali?”

Il tema della discriminazione degli omosessuali, le battaglie da essi combattute per ottenere gli stessi diritti civili degli eterosessuali e, quindi, anche quello di sposarsi, sono argomenti di cui da tempo si discute nella società civile e anche nel Parlamento. Ci siamo domandati se questo tema, che ogni tanto riaffiora con più insistenza e sul quale, come osservato, tanto si dibatte, è ancora un tabù oppure se gli italiani siano più avanti di quanto comunemente si creda e pronti ad accettarlo avendolo in qualche modo già metabolizzato.

Al riguardo, l'Istat nel 2012 ha pubblicato un'indagine sulle "Discriminazioni in base al genere, all'orientamento sessuale e all'appartenenza etnica" che ci mostra una fotografia dell'atteggiamento degli italiani rispetto alla tematica omosessuale.

Ma quanti sono gli omosessuali in Italia? Secondo le stime della ricerca Istat, si dichiarano tali o bisessuali circa un milione di persone, ma a questi andrebbero aggiunti anche altri due milioni che hanno dichiarato di aver sperimentato nella propria vita l'innamoramento o i rapporti sessuali o l'attrazione sessuale per persone dello stesso genere. Quindi, la popolazione omosessuale rappresenta una percentuale compresa tra poco meno del 2% e il 5% di tutti gli italiani.

Dall'indagine ne affiora un'Italia forse più matura di quanto molti ritengano. Difatti, poco meno dei tre quarti della popolazione rifiuta che si possano avere comportamenti discriminatori nei confronti degli omosessuali come, ad esempio, non assumerli o non affittare loro un appartamento.

Il tabù sull'omosessualità sembra molto ridimensionato e molto meno presente nella società, che non fra molti di coloro che siedono in Parlamento: solo un quarto circa degli intervistati è ancorato a vecchi pregiudizi che considerano l'omosessualità una malattia, sinonimo di immoralità, minaccia per la famiglia, mentre ben due terzi degli italiani sono convinti che l'amore prescindano dal sesso di coloro che ne sono coinvolti. Infatti, la maggioranza della popolazione accetta sia il principio che le coppie omosessuali conviventi godano per legge degli stessi diritti di quelle sposate (63%), sia ammette una relazione affettiva e sessuale tra persone dello stesso sesso (60%).

Certo, ancora ci sono degli scogli da superare. La società, ad esempio, non è ancora del tutto matura ad accettare il matrimonio tra omosessuali, ammesso solo dal 44% degli italiani e mostra ancor più resistenze nei riguardi di una eventuale adozione di figli da parte di coppie gay, verso cui si schiera con parere del tutto o abbastanza favorevole solo il 20% degli intervistati.

Ugualmente poco accettata è la figura di un educatore omosessuale nelle scuole elementari (41%). Minore è la contrarietà verso lo svolgimento della professione di medico (28%) e quella di politico (25%).

Stupisce l'affermazione di ben il 30% dei nostri connazionali che "la cosa migliore per un omosessuale è non dire agli altri di esserlo", mentre il fatto che ben il 56% sostenga che "se gli omosessuali fossero più discreti sarebbero meglio accettati" deriva probabilmente da un sentimento di non condivisione di atteggiamenti di marcata ostentazione del proprio orientamento sessuale ritenuta eccessiva e non necessaria.

L'indagine Istat ha voluto anche indagare su come venga vissuta l'omosessualità da parte dei diretti interessati. Un aspetto di sicura sofferenza è quello legato alla loro difficoltà a palesare il proprio orientamento sessuale soprattutto in famiglia, in particolare con i genitori, dei quali solo poco più del 20% ne viene portato a conoscenza mentre con i fratelli (46%) si evidenzia una maggiore confidenza. Nettamente migliore la situazione nell'ambito extra familiare in cui un minor disagio e forse un minor "senso di colpa" fa sì che siano al corrente dei loro orientamenti sessuali il 56% dei colleghi e il 77% degli amici. Una nota ancora molto dolente è costituita dalle discriminazioni che omosessuali/bisessuali, a loro giudizio, ritengono di aver subito: discriminazioni che risultano essere all'incirca in una misura doppia di quelle subite dagli eterosessuali, sia a scuola o all'università (24% contro 14,2%) che sul lavoro (22,1% contro il 12,7%). Tra il 10 e il 14% le discriminazioni subite in altri ambiti.

Dunque, questa la situazione, sia dal punto di vista degli eterosessuali che degli omosessuali.

Una situazione, come già evidenziato, migliore per alcuni aspetti, forse delle aspettative e, comunque, più avanti di quella presunta da molta parte dei parlamentari, soprattutto se militanti nell'area di centrodestra. In particolare, la società, seppure ancora non del tutto pronta ad accettare il matrimonio tra omosessuali è, tuttavia, disponibile a concedere alle unioni tra omosessuali gli stessi diritti di chi si sposa. Ma in Italia, nemmeno su questo punto si è riusciti a emanare una legge, benché i primi disegni risalgano addirittura al 1988, quando Alma Agata Cappiello, avvocato e parlamentare socialista presentò la prima proposta di legge, peraltro, mai calendarizzata.

Gli atteggiamenti ostativi, anche da parte della Chiesa da allora fino ad oggi, nonostante gli inviti diventati pressanti rivolti all'Italia da parte del Parlamento Europeo per la parificazione dei diritti di coppie gay e coppie eterosessuali, hanno sempre frenato i Governi italiani, compreso il secondo governo Prodi che discusse alla Camera un disegno di legge di Franco Grillini, sullo schema dei Pacs francesi, ma che tra mille polemiche non riuscì ad approdare se non a un niente di fatto.

D'altra parte, appare non più procrastinabile per l'Italia continuare a non dare risposte a una parte della sua popolazione, come invece hanno già provveduto a fare altri Paesi europei, anche di matrice cattolica, come il nostro. Solo le cattoliche Polonia e Italia, oltre all'ortodossa Grecia, non hanno mai aperto alcuno spiraglio nei confronti degli omosessuali, non concedendo né il riconoscimento delle unioni civili, né tantomeno permettendo adozioni, matrimoni oppure l'istituzione dei reati di incitamento all'odio o di odio verso Lgtb (Lesbiche, Gay, Transgender e Bisessuali).

Nel mondo in 10 paesi i matrimoni tra omosessuali sono legali, in 5 costituiscono un reato punibile con la pena di morte e in 39 con il carcere.

Recentemente, però, il Presidente della Consulta Franco Gallo nel corso della Conferenza sull'attività della medesima, ha ricordato che con la sentenza n. 38/2010, "la Corte Costituzionale ha escluso l'illegittimità

costituzionale delle norme che limitano l'applicazione dell'Istituto matrimoniale alle unioni tra uomo e donna, ma nel contempo ha affermato che due persone dello stesso sesso hanno comunque il diritto fondamentale di ottenere il riconoscimento giuridico con i connessi diritti e doveri, della loro stabile unione. Ha perciò affidato al Parlamento la regolamentazione della materia nei modi e nei limiti più opportuni".

Dopo aver letto e analizzato l'articolo de "Il Fatto Quotidiano", esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

---

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"  
Mirano-Venezia

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA**  
Esame di Stato a.s. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_

Candidato/a: \_\_\_\_\_ Classe: 5<sup>A</sup> \_\_\_\_\_

	Indicatori generali	Descrittori	Punti	Punteggio
1	<b>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.</b>	Il testo presenta una scarsa o inadeguata ideazione e pianificazione. Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti.	1-6	1-20
		Il testo è ideato e pianificato in modo frammentario e non sempre coerente e coeso. I connettivi non sono sempre appropriati.	7-11	
		<b>Il testo è ideato e pianificato in modo semplice. Le parti del testo sono disposte in sequenza corretta, collegate da connettivi basilari.</b>	12	
		Il testo è ideato e pianificato con una discreta ideazione, coerenza e coesione. Le varie parti sono tra loro ben organizzate e coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	13-16	
		Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e con progressione tematica, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti, supportati da una buona organizzazione del discorso. Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati.	17-20	
2	<b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), ricchezza e padronanza lessicale; uso corretto ed efficace della punteggiatura.</b>	Vi sono gravi e ripetuti errori ortografici e sintattici e un uso scorretto della punteggiatura. Il lessico è povero e ripetitivo, talvolta non appropriato.	1-6	1-20
		L'ortografia e la punteggiatura presentano alcuni errori. La sintassi è in qualche occasione scorretta, ma comprensibile. Il lessico non è sempre appropriato.	7-11	
		<b>L'ortografia risulta corretta. La punteggiatura e la sintassi sono semplici. Il lessico è appropriato.</b>	12	
		L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette, la sintassi discretamente articolata. Il lessico è appropriato e vario.	13-16	
		L'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace. La sintassi è ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto. Il lessico è specifico, vario ed efficace.	17-20	
3	<b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</b>	L'alunno dimostra una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la trattazione è priva di riferimenti culturali. L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione.	1-6	1-20
		L'alunno dimostra conoscenze superficiali e parziali; riesce a fare qualche riferimento culturale non sempre pertinente. L'elaborato presenta una rielaborazione parziale.	7-11	
		<b>L'alunno dimostra sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale. L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione.</b>	12	
		L'alunno dimostra adeguate conoscenze e riferimenti culturali pertinenti. L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	13-16	
		L'alunno dimostra numerose conoscenze ed ampi e precisi riferimenti culturali. L'elaborato contiene interpretazioni personali valide, che evidenziano la capacità critica dell'alunno.	17-20	
<b>Totale</b>			<b>/60</b>	<b>60</b>





## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A

	Indicatori specifici Tipologia A	Descrittori	Punti	Punteggio
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna.	1-2	1-10
		Il testo rispetta solo in parte i vincoli della consegna.	3-5	
		<b>Il testo rispetta i vincoli posti dalla consegna.</b>	<b>6</b>	
		Il testo rispetta i vincoli in modo adeguato.	7-8	
		Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne	9-10	
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Non ha compreso il testo proposto e non è riuscito a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali.	1-2	1-10
		Ha recepito il testo proposto in modo inesatto o parziale, ha individuato alcuni concetti ma non li ha interpretati correttamente.	3-5	
		<b>Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in modo corretto, riuscendo a selezionare i concetti chiave e le informazioni essenziali.</b>	<b>6</b>	
		Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali.	7-8	
		Ha analizzato e interpretato in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.	9-10	
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica è assente o presenta gravi e ripetuti errori.	1-2	1-10
		L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica presenta alcuni errori.	3-5	
		<b>L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica risulta svolta in modo globalmente corretto.</b>	<b>6</b>	
		L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica risulta completa e adeguata.	7-8	
		L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica risulta completa, adeguata ed esauriente.	9-10	
4	Interpretazione corretta e articolata del testo	L'argomento è trattato in modo assai limitato ed è privo di considerazioni personali	1-2	1-10
		L'argomento è trattato in modo superficiale e con scarse considerazioni personali.	3-5	
		<b>L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali.</b>	<b>6</b>	
		L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali.	7-8	
		L'argomento è trattato in modo ricco, personale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo.	9-10	
<b>Totale</b>			<b>/40</b>	<b>40</b>



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"  
Mirano-Venezia

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B

	Indicatori specifici Tipologia B	Descrittori	Punti	Punteggio
1	<b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b>	Non individua la tesi e le argomentazioni o le individua in modo errato.	1-4	1-15
		Individua parzialmente la tesi ma non le argomentazioni.	5-8	
		<b>Individua correttamente la tesi e gli snodi argomentativi.</b>	9	
		Individua correttamente la tesi e tutte le argomentazioni in modo preciso.	10-12	
		Individua correttamente la tesi e le argomentazioni in modo preciso, chiaro e completo.	13-15	
2	<b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti</b>	Non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionato. Non utilizza connettivi appropriati.	1-4	1-15
		Sostiene un percorso ragionato in modo frammentario e non sempre coerente. I connettivi utilizzati sono, a volte, imprecisi.	5-8	
		<b>Sostiene con sufficiente coerenza un percorso ragionato e utilizza connettivi per lo più appropriati.</b>	9	
		Sostiene un percorso ragionato articolato e organico. Utilizza i connettivi in modo appropriato.	10-12	
		Sostiene un percorso ragionato coerente, coeso, articolato e originale. Usa i connettivi in modo del tutto pertinente.	13-15	
3	<b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b>	Non fa riferimenti culturali.	1-2	1-10
		Fa riferimenti culturali non del tutto pertinenti all'argomentazione e/o imprecisi.	3-5	
		<b>Fa riferimenti culturali limitati, ma pertinenti con l'argomentazione.</b>	6	
		Dimostra di avere un bagaglio culturale semplice ma utile a sostenere in modo discreto la propria argomentazione.	7-8	
		Dimostra di avere un ampio bagaglio culturale, che gli permette di sostenere corretti e congruenti riferimenti culturali, arricchendo così le proprie argomentazioni.	9-10	
<b>Totale</b>			<b>/40</b>	<b>40</b>



I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"  
Mirano-Venezia

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C

	Indicatori specifici Tipologia C	Descrittori	Punti	Punteggio
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo e l'eventuale parafrasi risultano incoerenti.	1-4	1-15
		Il testo è pertinente in modo parziale rispetto alla traccia. Il titolo e l'eventuale parafrasi risultano non del tutto coerenti.	5-8	
		<b>Il testo è globalmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo e l'eventuale parafrasi risultano coerenti.</b>	<b>9</b>	
		Il testo risponde con precisione alle richieste della traccia. Il titolo e la parafrasi risultano coerenti ed efficaci.	10-12	
		Il testo soddisfa pienamente le richieste della traccia. Il titolo e la parafrasi risultano coerenti, efficaci e originali.	13-15	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	L'esposizione del testo risulta confusa e manca quindi uno sviluppo disordinato e lineare.	1-4	1-15
		L'esposizione del testo presenta uno sviluppo non sempre ordinato e debolmente connesso.	5-8	
		<b>L'esposizione del testo presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato e lineare.</b>	<b>9</b>	
		L'esposizione del testo è organica e lineare.	10-12	
		L'esposizione del testo è organica, ben articolata e lineare.	13-15	
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	L'alunno è del tutto privo di conoscenze in relazione all'argomento o utilizza riferimenti culturali scorretti.	1-3	1-10
		L'alunno fornisce riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti.	4-5	
		L'alunno fornisce riferimenti culturali semplici, essenziali, ma pertinenti.	<b>6</b>	
		L'alunno fornisce riferimenti culturali precisi e pertinenti.	7-8	
		L'alunno mostra di possedere ampie e approfondite conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali ben articolati.	9-10	
<b>Totale</b>			<b>/40</b>	<b>40</b>



**I.I.S. "8 MARZO – K. LORENZ"**  
**Mirano-Venezia**

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

Totale punti: \_\_\_\_\_/100    Punteggio in Ventesimi: \_\_\_\_\_/20

Mirano,

Il Presidente: \_\_\_\_\_

La Commissione:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_



**SIMULAZIONE ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO D'ISTRUZIONE SECONDARIA  
SUP.**

A.S. 2023-2024

presso

**VEIS02800Q – I.I.S. “8 MARZO – K. LORENZ” sede MIRANO - CLASSE: 5<sup>^</sup> APL**

**Codice ATECO 01**

**Indirizzo: IP11 – AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI  
PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E  
MONTANE**

**Nuclei Tematici:**

1. Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali.
2. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi.
3. Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali.

**Traccia tipologia B**

Il candidato esegua il conto colturale relativo a un ettaro di frumento appartenente a un'azienda agricola condotta in economia. Si consideri di disporre di tutte attrezzature necessarie a esclusione della mietitrebbia.

Si calcoli in seguito il reddito fondiario dell'ettaro considerato.

Vengono forniti i seguenti dati per redigere il conto colturale (i costi orari sono comprensivi di tutte le quote relative ai mezzi utilizzati e del salario dell'agricoltore):

- 7,5ton/ha granella prodotta	- 35€/h per le altre operazioni
- 330€/ton prezzo di vendita della granella	- 0,5€/kg per la semente
- 60€/h per le lavorazioni meccaniche pesanti	- 20€/kg per diserbanti e fungicidi (tutti utilizzati a 1kg/ha)
- 40€/h per le lavorazioni meccaniche medie.	- 0,35€/kg nitrato ammonico (26%N)
	- 0,40€/kg urea (46%N)
	- 0,45€/kg (8-24-24)

Le spese generali possono essere calcolate attraverso percentuali, considerando che le quote fondiarie incidono per 5000€/ha.

Si ipotizzi che l'agricoltore programmi nel medesimo ettaro per il prossimo anno l'impianto di un frutteto condotto in regime di agricoltura biologica: si indichino le principali lavorazioni preparatorie da eseguire per il nuovo impianto, e le migliori tempistiche agronomiche di esecuzione.

Il candidato illustri le possibili valutazioni utili nel determinare la necessità degli interventi antiparassitari nel medesimo frutteto. Specifici poi in cosa consistono i metodi di confusione sessuale in un'ottica di controllo sostenibile dei parassiti.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

Non è consentito l'accesso a internet

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura della traccia.



**SIMULAZIONE ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUP.**

A.S. 2023-2024

presso

**VEIS02800Q – I.I.S. “8 MARZO – K. LORENZ” sede MIRANO - CLASSE: 5<sup>^</sup> APL**

Codice ATECO 01

Indirizzo: IP11 – AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

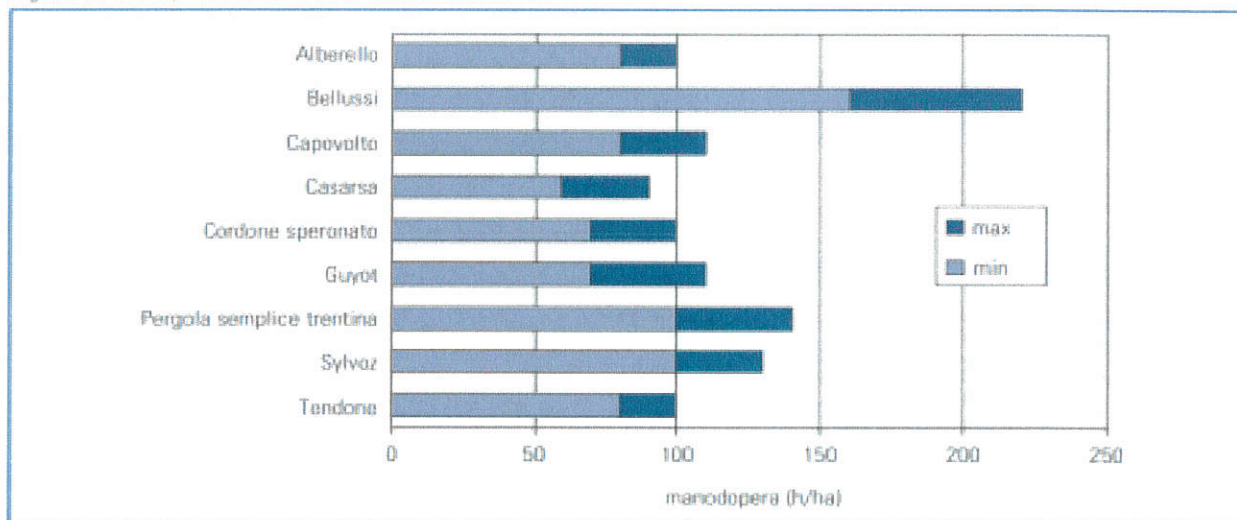
**TRACCIA A**

Nuclei Tematici:

1. I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali.
2. Valutazioni economiche e scelte imprenditoriali.
3. La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi..

**Traccia tipologia A**

**Figura 11.** Ore di potatura in base alla forma di allevamento



Evoluzione delle forme di allevamento nel ventennio 1996-2016

Sistemi	1996 (%)	2016 (%)
Guyot e capovolto	35	40
Tendoni e pergole	27	18
Alberello	20	5
Sylvoz e Casarsa	7	6
Cordone speronato	6	22
GDC	1	5
Altri	4	4



**SIMULAZIONE ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEI CORSI DI STUDIO D'ISTRUZIONE SECONDARIA  
SUP.**

A.S. 2023-2024

presso

**VEIS02800Q – I.I.S. “8 MARZO – K. LORENZ” sede MIRANO - CLASSE: 5<sup>^</sup> APL**

Il candidato, dopo aver commentato i dati riportati nelle due tabelle, analizzi e commenti il grafico a barre quantificando quali siano i vantaggi economici derivanti dalla riduzione della manodopera; proceda poi alla descrizione delle principali forme di allevamento della vite, evidenziandone le relative peculiarità agronomiche e l'adattabilità alla meccanizzazione nelle varie operazioni colturali, per ottenere un prodotto di qualità nel rispetto dell'ambiente. Si propongano possibili opere di mitigazione in caso di vicinanza con abitazioni e centri abitati.

Infine in un'ottica di miglioramento della sostenibilità aziendale suggerisca ulteriori orientamenti gestionali in relazione alle risorse disponibili e alle possibili criticità da gestire.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

Non è consentito l'accesso a internet

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura della traccia.

**GRIGLIA DI CORREZIONE SECONDA  
 PROVA A.S. 2023/2024**

CANDIDATO: \_\_\_\_\_

INDICATORI	Livelli	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio. MAX 5/20	Ottimo/Eccellente	Svolge in maniera esaustiva la traccia con buona proprietà di linguaggio; mostra conoscenze ampie e approfondite, usate in modo convincente e molto pertinente con coerenza e correttezza dei risultati.	5
	Discreto/Buono	Affronta le problematiche con discreta padronanza della materia e del linguaggio tecnico; la traccia risulta completa, i risultati coerenti e fondamentalmente corretti.	4
	Sufficiente	Individua le problematiche richieste, seppur in modo superficiale, senza particolari approfondimenti e completa i punti essenziali della traccia con una proprietà di linguaggio base. I risultati seppur non completamente corretti risultano sufficientemente coerenti.	3
	Insufficiente	Svolge solo in parte le problematiche richieste; conoscenze e linguaggio non approfonditi, limitati e/o frammentari. I risultati non sono corretti e non sono completamente coerenti.	2
	Gravemente insufficiente	Non comprende gli argomenti richiesti e accenna solamente la traccia; ha conoscenze e linguaggio lacunosi, molto limitati e /o usati in modo inappropriato e non pertinente, risultati non corretti e non coerenti.	1
Padronanza di conoscenze e abilità. MAX 7/20	Ottimo/Eccellente	Denota padronanza più che buona delle conoscenze e abilità, propone schemi personalizzati; è autonomo e prospetta soluzioni alternative.	7
	Discreto/Buono	Denota discreta padronanza delle conoscenze e abilità, evidenzia capacità di comprensione di casi e situazioni	6
	Sufficiente	Denota sufficiente padronanza delle conoscenze e abilità, denota capacità di comprensione di casi e situazioni	4-5
	Insufficiente	Padronanza delle conoscenze parzialmente attinente agli obiettivi della prova	3
	Gravemente insufficiente	Padronanza delle conoscenze assente/carente e/o non attinente agli obiettivi della prova	1-2
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socio economico di riferimento. MAX 3/20	Buono/Ottimo	Dimostra buona/ottima conoscenza del contesto territoriale e del settore socio economico di riferimento con eccellente abilità nell'approfondire gli argomenti rielaborandoli criticamente, con originalità.	3
	Sufficiente	Conosce in modo sufficiente il contesto territoriale e il settore socio economico di riferimento. Esprime semplici riflessioni ma adeguate.	2
	Insufficiente	Dimostra una limitata conoscenza del contesto territoriale e del settore socio economico di riferimento. Non rielabora le conoscenze; non approfondisce gli argomenti.	1
Competenze acquisite con riferimento a capacità innovative e creative MAX 5/20	Ottimo/Eccellente	Denota più che buona padronanza delle competenze e propone schemi personalizzati; è autonomo e prospetta soluzioni alternative, creative e innovative.	5
	Discreto/Buono	Denota discreta padronanza delle competenze e capacità di comprensione di casi e situazioni; propone soluzioni comunque appropriate con caratteristiche innovative.	4
	Sufficiente	Evidenzia sufficiente padronanza delle competenze e capacità di comprensione di casi e situazioni; le soluzioni proposte non sempre hanno caratteristiche innovative e creative	3
	Insufficiente	Padronanza delle competenze parzialmente attinente agli obiettivi della prova. Le soluzioni proposte non sono né creative né innovative.	2
	Gravemente insufficiente	Padronanza delle competenze carente e/o non attinente agli obiettivi della prova. Le soluzioni proposte non sono né creative né innovative.	1
<b>TOTALE IN VENTESIMI</b>			

In decimi

La commissione: \_\_\_\_\_